



N°IT-002466

RELIFE Recycling S.r.l.

Dichiarazione ambientale



multi-site 2023-2026

N. REV	DATA	MODIFICA
00	02/05/2023	Redazione Dichiarazione Ambientale EMAS
01	02/10/2023	Aggiornamento con dati a settembre 2023
02	04/12/2023	Modifica a seguito audit terza parte
03	21/12/2023	Modifiche non sostanziali revisione indicatori, obiettivi e responsabili
04	17/10/2024	Aggiornamento dati a luglio 2024
05	17/12/2024	Modifica a seguito audit terza parte e aggiornamento dati a settembre 2024
06	06/02/2025	Revisioni non sostanziali e integrazione codici NACE/IAF
07	04/08/2025	Modifica riguardante lo stralcio di alcuni siti
08	20/11/2025	Aggiornamento con dati a settembre 2025, inserito R-RIO

Dichiarazione Ambientale secondo il Regolamento (CE) 1221/2009 (EMAS) del Parlamento Europeo successivamente modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017 e aggiornato dal Regolamento (UE) 2026/2018 del 19/12/2018.

Sede legale via Gramsci 2, 16010 Sant'Olcese (GE)

[Pagina retro, lasciata volutamente in bianco]

Sommario

Lettera della Direzione	4
Introduzione.....	5
Struttura e attività “Il Gruppo RELIFE”	6
La struttura organizzativa registrata a EMAS	7
Comunicazione.....	8
La comunicazione verso l’interno	8
La comunicazione verso l’esterno	8
La Divisione RELIFE Recycling	9
I siti e la struttura organizzativa	11
La politica per l’ambiente e il sistema di gestione ambientale	16
Parti interessate	17
Analisi ambientale iniziale relativa agli aspetti e impatti ambientali dei siti Recycling	19
Localizzazione dei siti.....	26
Aria: emissioni in atmosfera.....	27
Emissioni eccezionali	30
Parco mezzi	31
Approvvigionamento idrico	32
Scarichi idrici	32
Materie prime e ausiliari.....	34
Flussi in ingresso e in uscita	35
Energia: consumi e produzione	41
Produzione di energia elettrica.....	42
Consumi di Gas	43
Amianto	44
Emissioni acustiche.....	45
Biodiversità e consumo di suolo.....	47
Calcolo emissioni di gas effetto serra.....	50
Il Sistema di Gestione Ambientale.....	54
Salute e sicurezza sul lavoro	54
Ulteriori aspetti sito specifici	55
Obiettivi di miglioramento ambientale	57
Adempimenti legislativi e normative applicabili	60
Dichiarazione di conformità a leggi e norme applicabili	74
Gestione dichiarazione ambientale.....	74

Lettera della Direzione

Cari stakeholder,

è con grande senso di responsabilità che assumo la guida di RELIFE Recycling e presento questa nuova Dichiarazione Ambientale. Con questo documento desideriamo offrirvi una visione chiara della nostra attività, dei risultati ottenuti e degli impegni che stiamo portando avanti in ambito ambientale.

ReLife è oggi un gruppo integrato nella filiera della carta e della plastica, capace di trasformare materiali di scarto in prodotti di nuova utilità grazie al lavoro della nostra Divisione Recycling, che ha avviato il percorso di certificazione EMAS su tutti i siti operativi. Questo traguardo testimonia la volontà di migliorare costantemente le nostre performance e di adottare un approccio trasparente verso clienti, partner e comunità. La Dichiarazione Ambientale nasce proprio con questo spirito: fornire informazioni chiare e affidabili e rafforzare un dialogo basato sulla fiducia e sulla responsabilità condivisa.

Confido che il documento risponda alle vostre esigenze e rifletta il nostro impegno nel generare valore economico, sociale e ambientale. Per noi, sostenibilità significa lavorare ogni giorno affinché i rifiuti diventino risorse.

Upcycling Together. LIFE IS RECYCLING.

Luca Mannori

CEO Relife Recycling Srl



Introduzione

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e in conformità al nuovo Regolamento (UE) n. 2026 del 19/12/19, recante la modifica all'Allegato IV del Reg. (CE) n. 1221/2009.

In questa pubblicazione è raccolta la versione aggiornata della Dichiarazione Ambientale, redatta conformemente alle indicazioni di cui all'Allegato IV del Regolamento EMAS 1221/2009 e s.m.i., riportante i dati ambientali relativi al triennio 2022 – 2024 e valida per il periodo 2023 – 2026 con i relativi dati.

Le principali novità contenute nel nuovo Allegato IV, relativo alla comunicazione ambientale, con particolare riferimento ai contenuti della Dichiarazione Ambientale e alle modalità di presentazione e divulgazione delle informazioni ambientali, si riassumono in:

- Maggiore flessibilità sul lato reportistico, sulla scelta degli indicatori chiave e sull'unità di misura degli stessi;
- Dichiarazione Ambientale più orientata alle azioni intraprese per raggiungere gli obiettivi;
- Integrazione delle D.A. con altri tipi di report;
- D.A. più digitali con diffusioni verso l'esterno attraverso il web.

La Dichiarazione Ambientale ed il Sistema di Gestione Ambientale conforme all'allegato IV del Regolamento costituiscono per la Divisione RELIFE Recycling una ulteriore la conferma dell'impegno concreto verso una gestione trasparente nei confronti delle parti interessate, interne ed esterne, in merito agli aspetti ambientali connessi allo svolgimento delle proprie attività. Obiettivo di questo documento è di fornire informazioni utili sulle attività condotte nei siti, nonché la misura in cui il processo interagisce con l'ambiente. La Dichiarazione Ambientale della Divisione RELIFE Recycling è strutturata in due parti ed i dati sono analizzati con aggiornamento a chiusura di ogni esercizio:

- la prima generale ha lo scopo di presentare il Gruppo RELIFE e la Divisione RELIFE Recycling, la politica ambientale, il SGA (Sistema di Gestione Ambientale) adottato ed infine gli aspetti ambientali significativi derivanti dalle singole attività dei singoli siti;
- nella seconda parte sono riportati i dati gestionali, gli indicatori ambientali, gli obiettivi, i traguardi, le prescrizioni legali, che consentono di comprendere le prestazioni aziendali, il rispetto degli obblighi normativi e le modalità gestionali adoperate.

Per la redazione del presente documento, è stata presa visione dei Sectoral Reference Document (SRD) di cui alla Decisione (EU) 2020/519 del 3 aprile 2020 e dei relativi indicatori di prestazione ambientali e benchmark relativi al settore di gestione dei rifiuti (BEMPs), sono poi stati definiti specifici indicatori di performance maggiormente attinenti ai processi dei siti RELIFE Recycling e di seguito descritti.

Struttura e attività “Il Gruppo RELIFE”

Il **Gruppo RELIFE** è oggi uno dei più innovativi player dell’economia circolare nel nostro Paese.

Fondato nel 2018, coinvolgendo aziende attive nel comparto di riferimento da diversi decenni, il Gruppo si occupa di raccolta e trasformazione di rifiuti valorizzabili, con posizioni leader in Italia nell’ambito della selezione e nel trattamento della carta da macero, oltre alla produzione di scatole e di imballaggi di plastica.

In grado di offrire servizi di recupero e riciclo di rifiuti e materie di scarto, oltre che servizi per la lavorazione di materiali da avviare a riciclo e la loro trasformazione in nuovi beni di consumo.

Le attività produttive del Gruppo RELIFE sono, attualmente, organizzate in 4 divisioni:

- **RELIFE Recycling** (con circa 1 milione di tonnellate di rifiuti avviati a riciclo)
- **RELIFE Paper Mill** (con oltre 115 mila tonnellate di bobine di cartoncino grigio prodotte da macero, con 100% materiale da riciclo)
- **RELIFE Paper Packaging** (con oltre 80 mila tonnellate di scatole prodotte con 440 tonnellate di carta risparmiata grazie al riciclo)
- **RELIFE Plastic Packaging** (con oltre 15 mila tonnellate di prodotti plastici).

La filosofia aziendale del Gruppo RELIFE si concretizza attraverso investimenti in tecnologie che mirano a ridurre la carbon footprint e l’impatto negativo sull’ambiente, derivante dalle attività industriali, contribuendo a reimmettere nel ciclo economico prodotti ecocompatibili.

L’obiettivo comune e condiviso a livello di Gruppo è il raggiungimento del c.d. **zero landfill**: ossia, ridurre fino al completo azzeramento i conferimenti in discarica promuovendo un’economia circolare che rechi concreti vantaggi a tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, e rendendo reale ciò che si intende con “zero waste” nel ciclo industriale.

La distribuzione territoriale delle divisioni del gruppo è determinata da un criterio di vicinanza: stabilirsi vicino ai luoghi dove il rifiuto viene generato, in modo da abbattere sia le emissioni di CO₂ sia i costi legati al trasporto e alla gestione, è uno dei punti focali della strategia competitiva sostenibile.

Nonostante la “recente” costituzione del Gruppo, le quattro divisioni produttive che lo compongono, Recycling, Paper Mill, Paper Packaging e Plastic packaging, vantano, ciascuna nel proprio settore di riferimento, un’esperienza ultraventennale, distinguendosi nello sviluppo e consolidamento di un modello di business orizzontale al servizio delle Aziende pubbliche e/o private e tutti coloro che credono nell’approccio sistemico della gestione dei rifiuti fondato sui principi fondamentali dell’economia circolare a beneficio dell’ambiente; tra i principi cardine della circolarità, si annovera la trasformazione dei rifiuti in risorse e

l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, in favore della riduzione delle emissioni in atmosfera ed immissioni di materiali in discarica.

In tal contesto e per gli scopi che da esso derivano, il Gruppo Relife, nel 2021 ha inaugurato l'impianto "REFUEL" dove il "rifiuto del riciclo" in precedenza destinato alla discarica, viene trasformato, in combustibile solido secondario (CSS) ed impiegato in cementifici e centrali termoelettriche in sostituzione dei combustibili fossili tradizionali.

Si riporta di seguito la locazione geografica dei siti RELIFE:

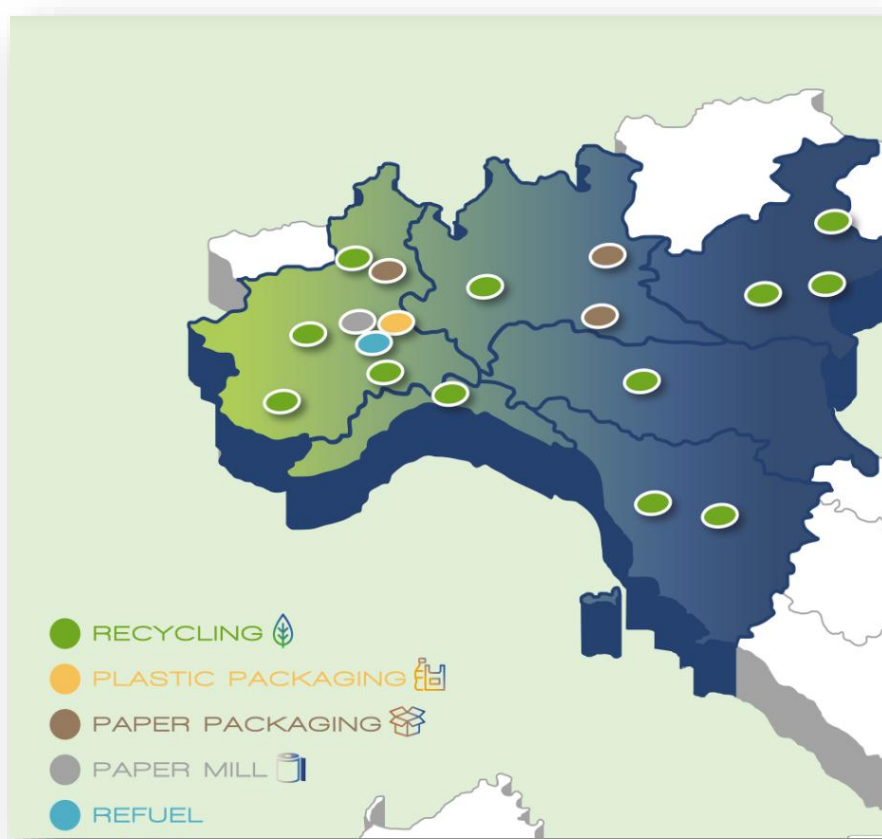


Figura 3. Locazione dei siti ReLife

La struttura organizzativa registrata a EMAS

All'interno di un Sistema di Gestione Ambientale multi-site integrato con gli altri Sistemi di Salute e Sicurezza e Qualità, il Gruppo RELIFE ha optato anche per una Registrazione EMAS multi-site specifica per la Divisione RELIFE Recycling al fine di permettere di descrivere e comunicare attraverso la Dichiarazione Ambientale le proprie specificità ed il contesto ambientale locale nel quale si esplica la propria attività. In tal modo si permette all'organizzazione di comunicare in maniera efficace alle parti interessate in materia ambientale la propria politica, gli aspetti ambientali significativi, gli obiettivi ambientali e le proprie prestazioni ambientali.

Comunicazione

L'attuale struttura operativa di RELIFE Recycling è organizzata ed è sviluppata nella consapevolezza del ruolo centrale del fattore ambiente nello svolgimento della propria attività di trattamento rifiuti. L'esigenza di qualificare sempre più i servizi offerti ai propri interlocutori e di accreditare verso l'esterno l'impegno nel perseguimento di elevati standard di qualità globale ha portato alla scelta di intraprendere il percorso della Registrazione EMAS, dopo aver già introdotto da qualche anno il Sistema di Gestione Integrato 9001, 14001 e 45001. In quest'ottica la registrazione EMAS è vista dall'azienda non come obiettivo finale, ma l'applicazione per il perseguimento del "miglioramento continuo" delle performance ambientali. In linea con gli impegni assunti attraverso la propria Politica Integrata, RELIFE Recycling dà ampia comunicazione dei risultati delle sue attività e dello stato di avanzamento degli obiettivi ambientali garantendo la massima completezza e trasparenza. Questo impegno viene attuato su due diversi livelli di comunicazione, nei confronti dell'interno e verso l'esterno che operano in sinergia e in modo coordinato.

Lo scopo presente nel Sistema di Gestione integrato e certificato Qualità-Ambiente-Sicurezza è il seguente Erogazione dei servizi di:

*gestione di rifiuti quali carta e plastica e di altri rifiuti speciali non pericolosi o derivanti da raccolta differenziata con avvio al recupero o smaltimento attraverso le fasi di: raccolta, trasporto o conferimento da terzi, stoccaggio, selezione, cernita e riduzione volumetrica. Erogazione del servizio di trasporto merce conto terzi in ambito nazionale ed internazionale. Intermediazione e commercio di rifiuti. Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi. **Recupero end of waste di rifiuti di carta e cartone, come indicato all'articolo 6, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 188 del 22 settembre 2020, pur essendo tale riferimento specifico per la norma ISO 9001.***

La comunicazione verso l'interno

Per assicurare la più ampia informazione nei confronti dei dipendenti e del personale e consolidare all'interno una cultura diffusa di attenzione e sensibilità ambientale RELIFE Recycling rende disponibili note informative di sintesi, con carattere periodico (annuale) che illustrino le principali risultanze del processo e si rende disponibile ad incontri di approfondimento per illustrare gli interventi attuati e gli effetti ottenuti sul piano del miglioramento ambientale, sollecitando osservazioni per l'ottimizzazione del Sistema di Gestione.

La comunicazione verso l'esterno

L'accesso alle informazioni relative agli obiettivi e agli impegni ambientali previsti dal Sistema e la divulgazione del suo stato di avanzamento vengono garantiti attraverso:

- la distribuzione della Dichiarazione Ambientale, nonché di Rapporti e Indagini ambientali realizzate dall'Azienda;

- la pubblicazione sulla propria pagina web di documentazione divulgativa;
- la disponibilità, con propri rappresentanti per le docenze, ad iniziative di formazione, quali Master e corsi di specializzazione;
- visite agli impianti da parte di rappresentanti di studenti ed operatori del settore.

La Società partecipa a convention di settore, fiere nazionali ed internazionali, tavoli rotondi al fine di condividere e affrontare le tematiche del futuro in materia di recupero, di materia, energia e sviluppo sostenibile.

La Divisione RELIFE Recycling

Il raggiungimento degli obbiettivi di sviluppo sostenibile, si basano sull'osservanza delle regole imposte dal concetto di economia circolare, a sua volta distinta e suddivisa in differenti fasi operative tra le quali, ai primi posti, si colloca la raccolta, il trattamento, la corretta suddivisione merceologica, la trasformazione, il recupero. Nel contesto di Gruppo, le attività propedeutiche allo svolgimento delle fasi di cui sopra sono svolte dalla divisione Relife Recycling, che con circa 1 milione di tonnellate di rifiuti non pericolosi (carta e cartone, plastiche, metalli ferrosi e non ferrosi, legno, vetro e altri materiali) trattati ed avviati a recupero, ricopre un ruolo strategico sia nel perimetro di Gruppo che in ambito nazionale.

Attraverso i propri impianti produttivi dislocati in 6 regioni d'Italia – (Liguria, Piemonte, Veneto, Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna) in cui operano 30 linee di selezione e trattamento delle varie tipologie di materiali, Relife Recycling, grazie al costante e puntuale monitoraggio dei parametri inerenti il tasso di riciclo, gestisce l'intero processo produttivo trasformando, in singole matrici e/o prodotti (EOW) conformi per essere immessi nei successivi cicli industriali di Gruppo e/o extra gruppo, ogni componente di quei "rifiuti" destinati ad essere smaltiti in discarica.

Tuttavia, ogni attività, processo, ciclo produttivo, compresi quelli sopra indicati, genera inevitabilmente delle frazioni cosiddette "estrane" che, a causa di svariati motivi di natura sia tecnica che commerciale, non trovano sbocchi sul mercato e dunque destinati allo smaltimento.

Al fine di minimizzare quanto più possibile l'impatto ambientale causato dallo smaltimento nel suolo, il Gruppo Relife ha avviato apposito impianto produttivo a cui destinare una considerevole porzione di codesti rifiuti, dove questi ultimi, sottoposti a ulteriore attività di selezione e trattamento volto ad eliminare le impurità (Cloro) potenzialmente dannose all'ambiente nel successivo impiego, vengono trasformati in combustibile solido secondario (CSS), a tutti gli effetti riconosciuto e considerato a livello UE ed EXTRA UE un combustibile alternativo destinato a recupero energetico presso cementifici e/o centrali elettriche in sostituzione dei combustibili tradizionali tra cui Pet Coke – Carbon Coke etc. i cui effetti in termini di emissioni in atmosfera risultano drasticamente superiori.

Nel contesto normativo, Refuel, che a sua volta redige una Dichiarazione Ambientale, si identifica nell'attuazione dell'articolo 184-ter, comma 2, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, ed opera in ottemperanza ai criteri e parametri imposti dalle vigenti normative che ne

regolamentano la produzione e l'utilizzo, tra cui UNI-EN 21640-2021 e D.M. Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22, recante il regolamento sulla cessazione della qualifica di rifiuto, la caratterizzazione e la classificazione in base alla qualità

In ottica Ambientale e conseguenti benefici, invece, basti pensare che delle 140.000 Ton di materiale autorizzato ad essere conferito presso la Refuel ed in larga parte destinato ad operazioni di smaltimento, l'85% sarà impiegato nel recupero energetico come combustibile alternativo, ed il solo 15% smaltito in discarica

In virtù di ciò, si ritiene del tutto obiettivo definire la realizzazione dell'impianto un investimento in piena coerenza con la Policy del Gruppo Relife e con gli obiettivi della sostenibilità e della circolarità nonché dei principi fondamentali posti alla base di esse.

I siti RELIFE Recycling hanno adottato un sistema di gestione integrato QAS, secondo gli schemi UNI EN ISO 9001:2015, 14001:2015 e 45001:2023, per i cui dettagli si rimanda al Manuale Integrato dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Dal 1° aprile 2023 è entrata in vigore l'incorporazione delle Società CBM Srl di Seregno, già certificata sui 3 schemi QAS, e Casagrande Dario Srl di Cordignano Treviso, già certificata ISO 9001:2015 e 14001:2015 e dal dicembre 2023 anche secondo lo schema ISO 45001:2023. Inoltre, dal 1° luglio 2023 è in funzione l'impianto di selezione semiautomatico R-GAG (lotto 2) per la raccolta plastica, multi-leggero e tetrapak. A partire dal 1° settembre 2024 il Gruppo ha acquisito la Società Fratelli Longo Industriale Srl (già registrata EMAS con relativa Dichiarazione Ambientale), con sede a **Rio Saliceto (R-RIO)**, in provincia di Reggio Emilia. Tale sito produttivo è incluso nel perimetro di rendicontazione a partire dal 2025.

Si riportano di seguito i siti RELIFE Recycling inclusi nel perimetro di analisi.

Si precisa che dall'elenco dei siti sotto riportati non sono inclusi i siti R-OLC (Genova – Liguria), R-OPP (Verona – Veneto) e R-CAP1 (Capannori – Toscana), in quanto sono state rilevate delle criticità, per l'altro in corso di risoluzione, per cui in via precauzionale si è deciso di escluderle dall'elenco.

IMPIANTO	PROVINCIA	REGIONE
R-GRU (Grugliasco)	Torino	Piemonte
R-TOR 1 - 2 (Tortona 7 e 8)	Alessandria	Piemonte
R-GAG (Gaglianico)	Biella	Piemonte
R-GUA 1 - 2 (Guarene)	Cuneo	Piemonte
R-PIO (Piobesi Torinese)	Torino	Piemonte
R-LIV 1 -2 (San Stino di Livenza)	Venezia	Veneto
R-CUN (Cuneo)	Cuneo	Piemonte
R-COR (Cordignano)	Treviso	Veneto
R-SER (Seregno)	Monza-Brianza	Lombardia

R-RIO (Rio Saliceto)

Reggio Emilia

Emilia-Romagna

I siti e la struttura organizzativa

La direzione ha messo a disposizione di tutti i siti RELIFE Recycling gli edifici, le attrezzature e le apparecchiature adeguate allo svolgimento dell'attività e garantisce che l'esecuzione di tutte le fasi del processo produttivo avvengono attraverso l'utilizzazione di apparecchiature e macchinari adeguati dei quali si provvede a valutare e curare la funzionalità tramite un apposito programma di manutenzione. Gli elenchi delle macchine sono disponibili e mantenuti aggiornati.

La direzione provvede, in sede di riesame del sistema di gestione integrato QAS, a valutare le esigenze di adeguamento di infrastrutture; verificare la qualità dell'ambiente e la sicurezza nei luoghi di lavoro; assicurare l'applicazione della legislazione vigente e la costante informazione dei lavoratori.

Tutte le infrastrutture tra cui parti di edificio, macchine ed attrezzature, hardware e software sono sottoposte ad attività di manutenzione sulla base dell'apposita procedura documentata.

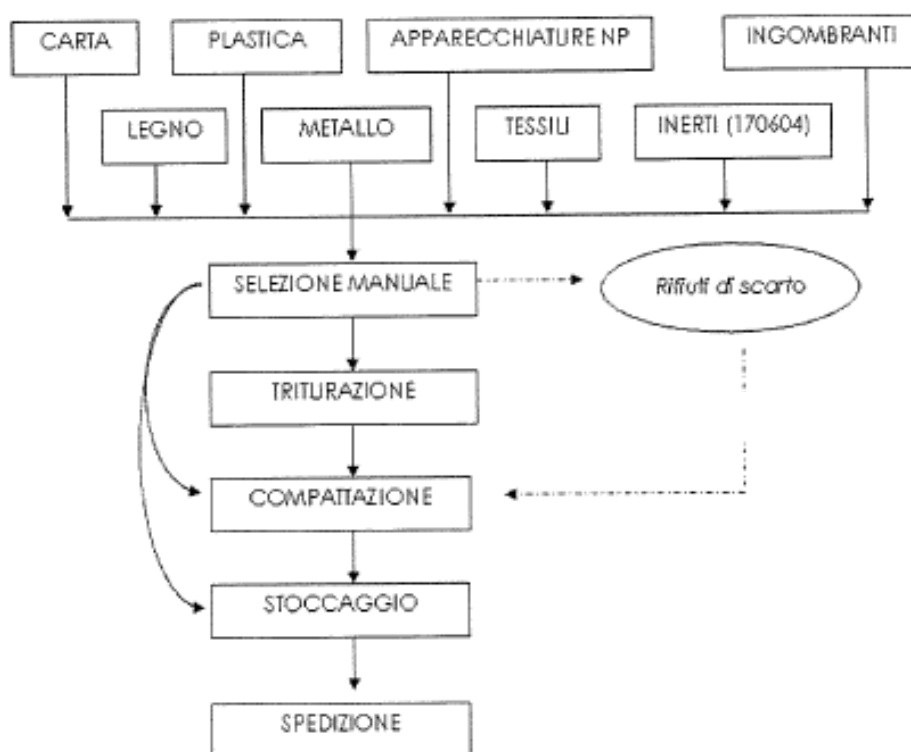
Per ogni infrastruttura per la quale sia stato definito un programma di manutenzione, è prevista una scheda che definisce le operazioni da eseguire e la loro periodicità ed una scheda per registrare tutti gli interventi eseguiti sull'infrastruttura. Il responsabile tiene sotto controllo le date di intervento con apposito scadenziario su base annuale.

Per quanto riguarda il processo di trattamento o recupero dei rifiuti, esso inizia con la ricezione e pesatura del carico. Alcune tipologie di rifiuti non subiscono alcuna lavorazione all'interno degli impianti, in quanto arrivano già selezionate dai vari produttori. Esse vengono esclusivamente stoccate in aree definite in attesa di raggiungere la quantità sufficiente per poter essere destinate ad altri impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti. In ciascun impianto vengono trattati rifiuti ascrivibili alle categorie autorizzate (es. carta, plastica, legno, metalli, tessili, apparecchiature non pericolose, ingombranti e inerti). Essi, in base alla tipologia e all'impianto di trattamento, possono essere sottoposti alla sola selezione manuale nelle aree specifiche, o proseguire nel trattamento, quando possibile, con le fasi di triturazione e/o pressatura e/o imballaggio. L'esecuzione delle attività di selezione, cernita e adeguamento volumetrico con triturazione e/o pressatura avvengono sia all'interno dei capannoni che sui piazzali esterni. Per quanto riguarda la selezione e cernita l'operazione viene eseguita in maniera manuale sia a terra che con impianto specifico, con apposita piattaforma di selezione: in entrambi i casi si fa ricorso anche ad attrezzature per la movimentazione ed il caricamento (carrelli elevatori e caricatore dotato di ragno mobile). Le operazioni di adeguamento volumetrico sono possibili grazie ad un trituttore, al polipo idraulico e ad una pressa.

I rifiuti imballati in uscita dalla pressa vengono immediatamente accumulati a piè di macchina e poi stoccati nelle aree individuate per ciascuna tipologia di materiale. La riduzione volumetrica consente un migliore stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime secondarie e una più agevole movimentazione all'interno.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito il diagramma di flusso del processo produttivo esemplificativo di Tortona tra le linee produttive e flussi più completi.

Schema di flusso a blocchi



1. DIAGRAMMI DI FLUSSO

DIAGRAMMA DI FLUSSO PER TUTTI I RIFUTI IN INGRESSO

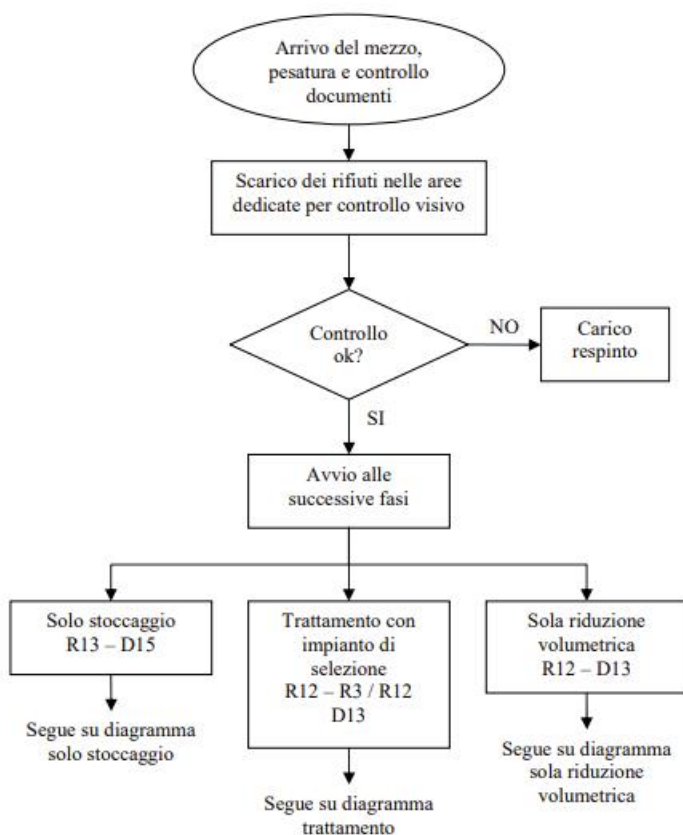


DIAGRAMMA DI FLUSSO PER TUTTI I RIFUTI IN SOLO STOCCAGGIO

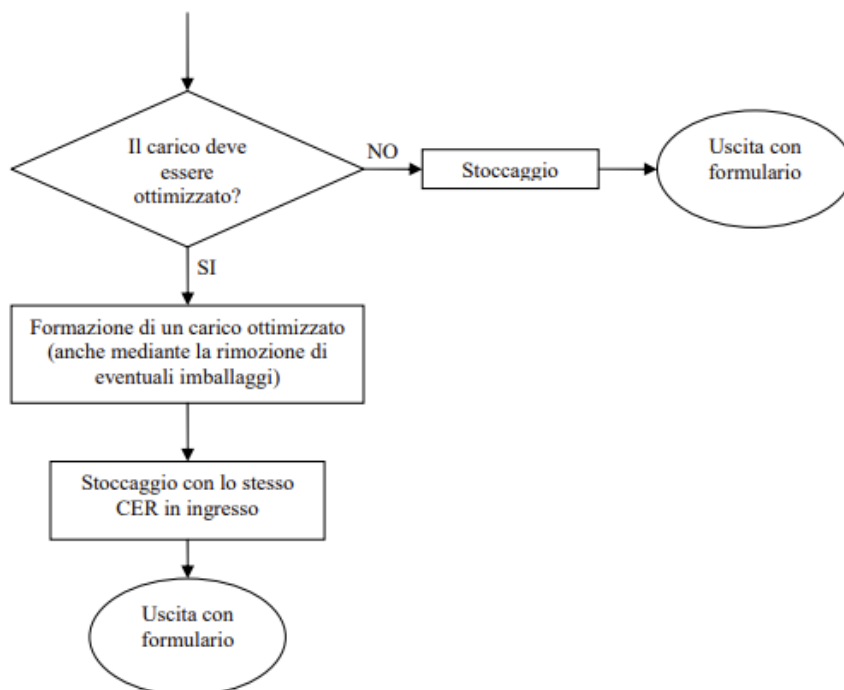
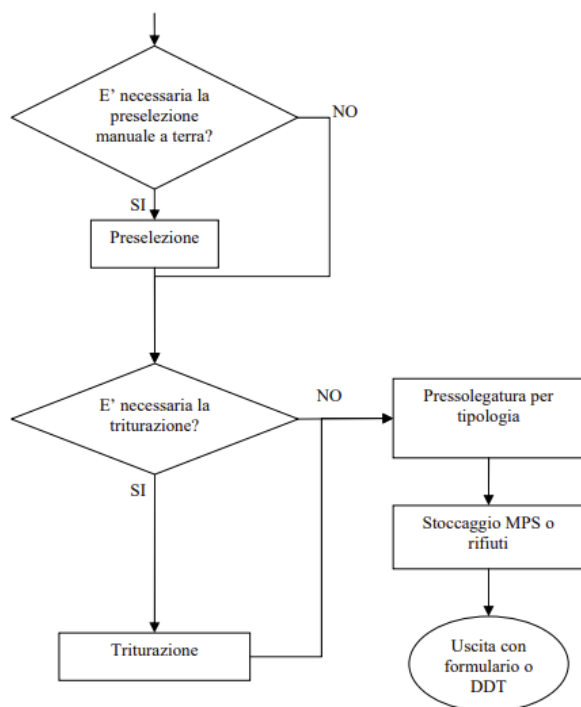
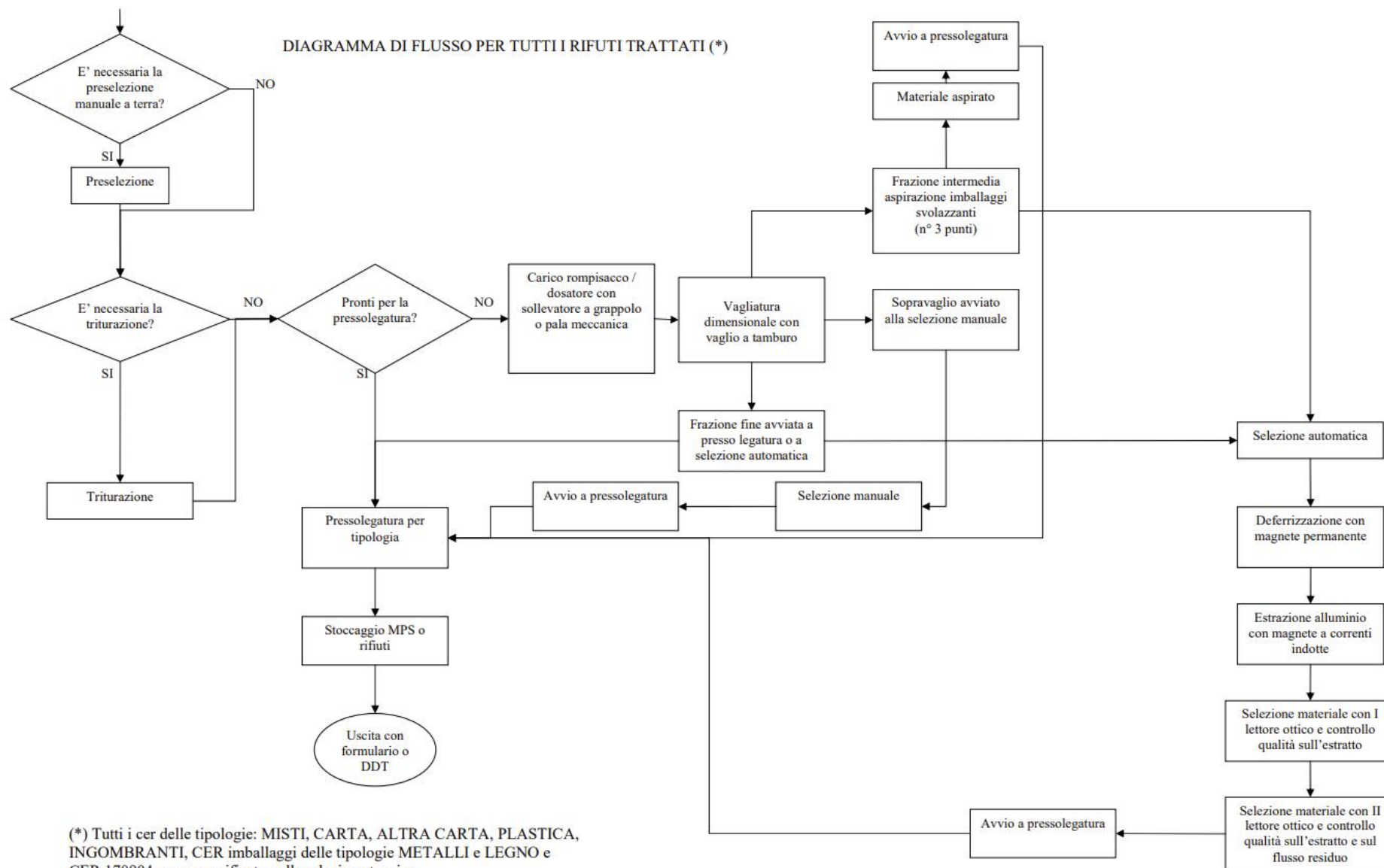


DIAGRAMMA DI FLUSSO PER LA SOLA RIDUZIONE VOLUMETRICA (**)
CON O SENZA OPERAZIONI DI RECUPERO



(**) A seconda delle esigenze tale operazione potrebbe avvenire per CARTA – ALTRA CARTA – PLASTICA – TESSILI – LEGNO – MISTI e CER imballaggi della tipologia METALLI



La politica per l'ambiente e il sistema di gestione ambientale

La **Politica Integrata**, di seguito riprotata, accompagna la **Dichiarazione Ambientale EMAS** e definisce gli impegni di RELFIE Recycling in materia di qualità, ambiente e sicurezza. Essa orienta le attività verso il miglioramento continuo, la trasparenza e la sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi del Gruppo e con i requisiti delle norme UNI EN ISO e del Regolamento EMAS.



POLITICA INTEGRATA QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA

Premessa

Relife Recycling S.r.l., parte del Gruppo ReLife, considera la gestione integrata di Qualità, Ambiente e Sicurezza un elemento strategico per il proprio sviluppo sostenibile.

L'Azienda si impegna a promuovere una cultura organizzativa fondata sulla responsabilità, la prevenzione, il miglioramento continuo e la trasparenza, mettendo a disposizione risorse umane, tecniche ed economiche adeguate.

La presente Politica si inserisce nel quadro degli impegni ESG del Gruppo, così come espressi e rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, documento di riferimento per la pianificazione strategica e per la definizione degli obiettivi ambientali, sociali e di governance.

Impegni comuni e obiettivi strategici

L'Alta Direzione, consapevole del ruolo che Relife Recycling svolge nella filiera del recupero e del riciclo, si impegna a:

- garantire la soddisfazione delle parti interessate attraverso la qualità dei servizi e la trasparenza dei processi;
- promuovere un contesto di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso della diversità, basato sulla parità di genere e sulla pari opportunità di crescita professionale;
- favorire un clima aziendale fondato su etica, rispetto, equità e valorizzazione delle persone, in coerenza con i principi della UNI/PdR 125:2022;
- tutelare l'ambiente e le risorse naturali, riducendo l'impronta ecologica e contribuendo alla transizione ecologica;
- assicurare la conformità legislativa e il rispetto di tutti i requisiti cogenti e volontari applicabili;
- adottare un approccio sistematico di valutazione dei rischi e delle opportunità, secondo il principio del "risk-based thinking";
- integrare i principi di economia circolare, innovazione e sostenibilità in tutti i processi aziendali;
- monitorare le prestazioni tramite indicatori di performance (KPI) e riesami periodici per il miglioramento continuo.

POLITICA QUALITÀ

Relife Recycling S.r.l. si impegna a:

- mantenere e migliorare il Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015;
- garantire la tracciabilità, l'efficienza e l'affidabilità dei processi produttivi e dei servizi erogati;
- promuovere la formazione, la consapevolezza e la partecipazione del personale, affinché la qualità sia responsabilità condivisa;
- favorire relazioni di collaborazione e fiducia con clienti e fornitori, orientate alla sostenibilità.

Relife Recycling S.r.l. con socio unico
Società soggetta alla direzione e coordinamento di ReLife S.p.A.
P. IVA e C.F. 03032300209
REA: 02-514835 - Capitale sociale: €1.000.000,00 i.v.

Sede legale ed amministrativa
Via Ormai, 2 - 10010 Sant'Oreste (AT)
Tel. 0121 964 24-29 - 96 40 401
Fax 0121 964 05 83
Email: info@reliferecycling.com

1



POLITICA AMBIENTALE E AZIONI PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Relife Recycling S.r.l. riconosce il cambiamento climatico come una delle principali sfide globali e ne considera gli impatti diretti e indiretti sulle proprie attività e sul contesto territoriale.

In conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015, l'Azienda si impegna a:

- prevenire l'inquinamento e gestire responsabilmente gli impatti ambientali delle proprie attività;
- ridurre l'impronta di carbonio attraverso l'efficienza energetica, l'uso razionale delle risorse e l'incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- valutare e mitigare i rischi e le opportunità derivanti dai cambiamenti climatici, integrandoli nella pianificazione strategica e nei processi decisionali;
- adottare misure di adattamento climatico, migliorando la resilienza degli impianti rispetto a eventi meteorologici estremi;
- sostenere gli obiettivi del Gruppo ReLife verso la neutralità climatica, contribuendo al raggiungimento delle emissioni nette zero;
- promuovere la sensibilizzazione e la collaborazione con i fornitori e la comunità locale sui temi della sostenibilità e del clima;
- definire obiettivi ambientali misurabili e monitorarli costantemente, rendicontando i risultati nel Bilancio di Sostenibilità.

POLITICA SICUREZZA

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori è parte integrante della responsabilità etica e sociale di Relife Recycling S.r.l.

In conformità alla norma UNI ISO 45001:2018, l'Azienda si impegna a:

- garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri, prevenendo infortuni, incidenti e malattie professionali;
- promuovere la consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti;
- pianificare e gestire la sicurezza fin dalle prime fasi di ogni attività o modifica organizzativa;
- migliorare continuamente le prestazioni di sicurezza tramite analisi di near misses e indicatori proattivi;
- assicurare la formazione continua e mirata per la crescita della cultura della sicurezza;
- Considerare gli effetti del cambiamento climatico (ondate di calore, eventi meteorologici estremi, variazioni della qualità dell'aria, ecc.) nelle valutazioni dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, pianificando misure preventive e di adattamento specifiche per proteggere il personale e garantire la continuità operativa.

Relife Recycling S.r.l. con socio unico
Società soggetta alla direzione e coordinamento di ReLife S.p.A.
P. IVA e C.F. 03032300209
REA: 02-514835 - Capitale sociale: €1.000.000,00 i.v.

Sede legale ed amministrativa
Via Ormai, 2 - 10010 Sant'Oreste (AT)
Tel. 0121 964 24-29 - 96 40 401
Fax 0121 964 05 83
Email: info@reliferecycling.com

2




DIFFUSIONE DELLA POLITICA

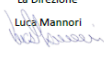
L'Alta Direzione garantisce che la presente Politica sia:

- diffusa e compresa a tutti i livelli dell'organizzazione;
- comunicata pubblicamente tramite il sito web aziendale, il Bilancio di Sostenibilità e la Dichiarazione Ambientale EMAS;
- riesaminata almeno annualmente per verificarne l'efficacia, l'attualità e la coerenza con la strategia del Gruppo ReLife.

La Politica rappresenta la base per la definizione degli obiettivi operativi annuali, orientando l'Azienda verso un percorso di miglioramento continuo delle prestazioni in materia di qualità, ambiente, sicurezza e sostenibilità climatica.

Copia del presente documento è esposta in tutti i luoghi frequentati dai lavoratori per una capillare diffusione.

DATA 24/07/2025

La Direzione

 Luca Mannori

ReLife Recycling S.r.l. con socio unico
 Società soggetta alla direzione e coordinamento di ReLife S.p.A.
 P. IVA e C.F. 03053200109
 REA: GE-346835 - Capitale sociale: €1.000.000,00 i.v.

Sede legale ed amministrativa
 Via Gremoli, 2 - 16020 San'Onofrio (GE)
 Tel. 010 964 24 59 - 96 40 401
 Fax 010 964 05 65
 Email: info@reliferecycling.com

3

Parti interessate

RELIFE Recycling ha individuato tutte le parti interessate all'attività dei propri siti. Le esigenze e aspettative delle parti interessate vengono costantemente monitorate e, eventualmente, aggiornate in sede di riesame del Sistema di Gestione Integrato.

Si riporta di seguito la mappatura delle parti interessate e delle relative esigenze e aspettative oltre che un'analisi dei rischi e delle opportunità.

ESIGENZE E ASPETTATIVE PARTI INTERESSATE

N	PARTE INTERESSATA	ESIGENZE	ASPETTATIVE	RISCHI	OPPORTUNITA'
1	Proprietà	Gestione conforme dell'attività, soddisfazione del cliente, rispetto normativa, pianificazione e controllo budget	Crescita reputazionale e di mercato	Non conformità, inefficienze gestionali, impatto economico da eventi climatici estremi (fermi impianto, allagamenti,	Resilienza climatica e organizzativa, reputazione di impresa sostenibile

aumento costi energetici)					
2	Sindacati	Rispetto normativa HSE e contrattazione collettiva	Coinvolgimento nella gestione HSE	Conflitti sindacali, scarsa comunicazione in emergenze climatiche	Collaborazione su salute, sicurezza e benessere climatico nei luoghi di lavoro
3a	Clienti GDO	Puntualità e qualità delle forniture	Buon rapporto qualità/prezzo, tracciabilità	Ritardi dovuti a eventi meteorologici o difficoltà logistiche	Fidelizzazione e partnership per logistica sostenibile
3b	Clienti Imprese al dettaglio	Puntualità e rispetto contratti	Continuità servizio	Interruzioni catena logistica per eventi climatici	Rafforzamento rete di fornitori locali resilienti
3c	Clienti Cartiere	Conformità specifiche tecniche, puntualità	Qualità costante	Degrado qualità materiali per eccessiva umidità o stoccaggio prolungato	Collaborazione per migliorare la qualità del materiale riciclato
3d	Clienti PA, Comuni, Consorzi, Igiene Urbana	Rispetto capitolati, conformità ambientale	Ridotto impatto ambientale	Disservizi o emergenze nella raccolta in caso di eventi climatici	Integrazione in progetti di economia circolare e resilienza territoriale
4	Concorrenti	Correttezza contrattuale	Leale concorrenza	Pratiche sleali o dumping ambientale	Collaborazioni di filiera su gestione sostenibile
5	Banche	Solidità economica e trasparenza	Relazione chiara	Instabilità finanziaria per impatti climatici su costi/impianti	Accesso a fondi green, ESG e PNRR
6	Assicurazioni	Valutazione rischi residui	Trasparenza	Maggiori premi o esclusioni per rischi climatici	Polizze agevolate per gestione ambientale e piani di adattamento
7	Istituzioni	Trasparenza, rispetto prescrizioni	Efficienza amministrativa	Sanzioni o blocchi per impatti ambientali o gestione emergenze	Reputazione positiva, accesso a incentivi ambientali
8	Enti di controllo (ARPA, ASL, ecc.)	Collaborazione e tracciabilità	Conformità verificabile	Non conformità ambientali (emissioni, acque, rumori)	Riconoscimento di buone pratiche e conformità
9	Ente di certificazione	Conformità norme ISO	Miglioramento continuo	Non conformità, sospensione certificazioni	Consolidamento del sistema integrato e della cultura ambientale

10	Lavoratori (~350)	Sicurezza, rispetto CCNL	Benessere organizzativo	Stress termico o disagio per temperature estreme	Formazione e comfort ambientale nei luoghi di lavoro
11	Popolazione / Comunità locale	Controllo impatti ambientali	Comunicazione trasparente	Reclami per odori, rumori, traffico, eventi meteo eccezionali	Relazioni positive, progetti ambientali locali
12	Associazioni ambientaliste	Prevenzione inquinamento	Partecipazione ai tavoli di confronto	Pressioni mediatiche su emissioni e rifiuti	Partnership per sensibilizzazione e progetti green
13	Associazioni di categoria / consorzi	Rispetto regole associative	Partecipazione attiva	Scarsa rappresentanza del settore ambientale	Maggior influenza e visibilità su temi di sostenibilità
14	Scuole / Università	Attività formative	Stage, tirocini	Mancanza interesse settore ambiente	Promozione economia circolare e innovazione ambientale
15a	Fornitori di prodotto	Conformità contrattuale	Continuità forniture	Interruzioni per eventi meteo o energetici	Co-sviluppo soluzioni sostenibili e resilienti
15b	Fornitori di servizi presso i siti	Sicurezza e puntualità	Collaborazione affidabile	Infortuni o ritardi per condizioni climatiche estreme	Miglioramento delle procedure HSE in emergenze meteo
15c	Fornitori di servizi remoti	Affidabilità e puntualità	Qualità costante	Interruzioni digitali o energetiche	Digitalizzazione e smart working per continuità operativa
16	Datore di Lavoro (DL)	Gestione conforme e sicura	Riduzione infortuni	Rischi fisici e gestionali dovuti a eventi climatici	Miglioramento prevenzione e accesso a sgravi (OT23, ISI)
17	RLS	Partecipazione e consultazione	Coinvolgimento costante	Comunicazione insufficiente in emergenze climatiche	Maggior consapevolezza e cooperazione HSE
18	RSPP / MC / Dirigenti sicurezza	Rispetto normativa HSE	Partecipazione alle decisioni	Eventi climatici estremi non gestiti nei piani di emergenza	Integrazione rischio climatico nei DVR e procedure
19	Trasportatori	Sicurezza, puntualità	Continuità servizio	Incidenti o blocchi stradali per eventi meteo	Pianificazione sostenibile, logistica resiliente

Analisi ambientale iniziale relativa agli aspetti e impatti ambientali dei siti Recycling

RELIFE Recycling ha effettuato un'analisi ambientale iniziale, ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (CE) 1221/2009 e s.m.i., con l'obiettivo di individuare, valutare e classificare gli **aspetti ambientali diretti e indiretti** associati alle attività dei siti operativi e gli obblighi normativi applicabili.

Gli obblighi legislativi di riferimento sono riportati nel capitolo *Adempimenti legislativi* della presente Dichiarazione Ambientale.

L'organizzazione ha identificato tutti gli aspetti ambientali potenzialmente connessi alle attività di trattamento, selezione, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti nei siti RELIFE Recycling, associandoli ai relativi impatti ambientali. Sulla base di tali valutazioni è stata elaborata la **tabella unica consolidata**, che integra in un unico prospetto:

- gli aspetti diretti e indiretti;
- i potenziali impatti ambientali associati;
- gli obblighi normativi e le parti interessate;
- la classificazione della significatività (N = Normale, A = Anomalo, E = Emergenza);
- l'elenco dei siti per i quali ciascun aspetto è applicabile.

Metodologia di valutazione della significatività

Per ciascun sito è stata condotta un'analisi preliminare del contesto ambientale e territoriale, considerando:

- l'inquadramento geografico, paesaggistico e urbanistico;
- le attività autorizzate e le prescrizioni vigenti;
- la tipologia e le quantità di rifiuti trattati;
- la presenza di emissioni, scarichi, consumi e altre variabili ambientali.

La valutazione della significatività è stata condotta su tutti gli aspetti — reali, potenziali, positivi e negativi — considerando indicatori sia **quantitativi** (emissioni, rifiuti, consumi di energia, consumo d'acqua, uso risorse naturali, rumore) sia **qualitativi** (odori, vibrazioni, impatto visivo).

La significatività è stata calcolata secondo la formula:

Significatività = (Conformità legislativa + Quantificazione + Migliorabilità tecnica + Sensibilità collettiva) × Probabilità

e classificata secondo le tre categorie richieste da EMAS:

- **N** = Normale
- **A** = Anomalo
- **E** = Emergenza

La valutazione è gestita tramite un registro dedicato in formato Excel, aggiornato annualmente, che raccoglie la significatività dei singoli aspetti per ciascuna Unità Locale sulla base delle autorizzazioni ambientali, dei controlli effettuati e delle caratteristiche operative dei siti.

I risultati sono riportati nella tabella seguente dove sono riportati gli aspetti ambientali considerati e le evidenze emerse per ciascun sito che sono riportate nell'ultima colonna denominata "Siti Recycling". Sono stati valutati tutti gli aspetti anche quelli non rilevanti su ciascun sito e dall'analisi congiunta e consolidata degli aspetti ambientali è emerso che, per la Divisione RELIFE Recycling, risultano **significativi** (cioè, classificati come A o E) i seguenti aspetti:

Aspetti significativi classificati come EMERGENZA (E)

Questi aspetti richiedono il massimo livello di controllo:

1. Prevenzione incendi

- Aspetto significativo in *tutti i siti*.
- Rilevanza legata al rischio intrinseco delle attività di trattamento rifiuti e al carico d'incendio dei materiali.

2. Sversamenti accidentali di sostanze pericolose o idrocarburi

- Significativo in *tutti i siti*.
- Rischio ambientale diretto per suolo e acque meteoriche.

3. Radiazioni ionizzanti (strumentazione radiometrica)

- Significativo nei siti dotati di portali radiometrici o strumentazioni equivalenti.
- Non applicabile ai siti R-CAP2, R-CUN, R-GRU.

4. Prevenzione incendi – Aspetto indiretto

- Connesso alla **vicinanza ad altri stabilimenti** e alle condizioni infrastrutturali locali.

Aspetti significativi classificati come ANOMALIA (A)

1. Rumore

- Significativo in diversi impianti: R-GRU, R-GUA1, R-PIO, R-CAP2, R-LIV, R-COR.
- Associato alle attività di movimentazione e pressatura.

2. Amianto

- Significativo nei siti con presenza documentata di materiali contenenti amianto (R-CAP2, R-GAG1, R-GRU).
- Sotto controllo tramite piani di monitoraggio.

3. Odori da attività o da mezzi di trasporto

- Aspetto anomalo, monitorato anche in assenza di prescrizioni specifiche.

4. Sostanze pericolose (gestione rifiuti pericolosi)

- Aspetto anomalo poiché tutti i siti hanno registrato almeno uno smaltimento di rifiuti pericolosi negli ultimi anni.

5. Impianti a rischio incidente rilevante (Seveso)

- Non applicabile ai siti Recycling, ma valutato come potenziale scenario.

Aspetti non significativi (Normali – N)

Rimane un'ampia serie di aspetti valutati come **non significativi**, tra cui:

- emissioni da impianti sotto i limiti autorizzativi;
- consumi idrici;
- consumi elettrici e carburanti (pur rilevanti per le emissioni GHG, gestiti con indicatori specifici);
- suolo e sottosuolo;
- gestione imballaggi;
- campi elettromagnetici;
- industrie insalubri;
- attività di sensibilizzazione;
- aspetti visivi;
- trasporti (Scope 3).

Questi aspetti non presentano condizioni tali da determinare impatti significativi né criticità nelle prescrizioni normative, ma rimangono monitorati tramite gli indicatori di prestazione ambientale e le misure del Sistema di Gestione Integrato.

Il cambiamento climatico rappresenta oggi uno dei principali temi ambientali a livello globale, con impatti significativi su ecosistemi, salute umana, disponibilità delle risorse naturali e frequenza degli eventi meteo estremi. Nel contesto delle attività dei siti RELIFE Recycling, diversi aspetti ambientali — pur classificati come non significativi nella valutazione locale del rischio — contribuiscono in modo diretto o indiretto alle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e quindi al cambiamento climatico.

N°	Aspetto ambientale	Tipo (D/I)	Descrizione Impatto ambientale	/ Obblighi normativi	Parti interessate	Significatività (N/A/E)	Siti coinvolti
----	--------------------	-------------------	--------------------------------------	-------------------------	----------------------	----------------------------	----------------

N°	Aspetto ambientale	Tipo (D/I)	Descrizione / Impatto ambientale	Obblighi normativi	Parti interessate	Significatività (N/A/E)	Siti coinvolti
2	Emissioni da mezzi di	D	Emissioni	Normativa	Fornitori,	N	Tutti i siti
3	Odori da attività	D	Emissione di	Leggi regionali	Comunità	A	Nessun sito
4	Odori da trasporto	D	Disturbo olfattivo	Leggi regionali	Comunità locale	A	Nessun sito con prescrizioni
5	Scarichi idrici civili	D	Aumento	Normativa	Comunità	N	Tutti i siti
6	Acque meteoriche	D	Possibile presenza di contaminanti	Normativa regionale	Enti di controllo, comunità	N	R-GRU, R-GUA1/2, R-GAG, R-COR, R-SER, R-RIO, R-TOR, R-PIO, R-LIV
7	Rifiuti gestiti	D	Incremento rifiuti; rischio inquinamento	D.Lgs 152/06 e autorizzazioni	Proprietà, clienti, enti di controllo	N	Tutti i siti
8	Sostanze pericolose	D	Pericolo per la salute e l'ambiente	Normativa nazionale	Enti di controllo, trasportatori	A	Tutti i siti (smaltimento)
9	Approvvigionamento idrico	D	Consumi idrici; potenziale	Norme regionali	Comunità locale	N	Tutti i siti
10	CFC / sostanze ozono-lesive	D	Effetti sul clima (GHG)	Leggi nazionali	Ecosistema globale	N	Nessuno
11	Energia elettrica	D	Contributo ai GHG Scope 2	Normativa energia	Ecosistema, proprietà	N	Tutti i siti

N°	Aspetto ambientale	Tipo (D/I)	Descrizione / Impatto ambientale	Obblighi normativi	Parti interessate	Significatività (N/A/E)	Siti coinvolti
1 2	Carburanti mezzi interni	D	Emissioni GHG Scope 1 le emissioni derivanti dai veicoli di movimentazione interna e dagli automezzi a supporto delle attività operative contribuiscono allo sviluppo di CO ₂ e altri	Normativa nazionale	Proprietà, trasportatori	N	Tutti i siti
1 3	Suolo e sottosuolo (serbatoi)	D	Rischio contaminazione	Normativa nazionale/reg.	Enti di controllo	N	Tutti i siti
1 4	Rumore	D	Disturbo alla popolazione	Normativa acustica	Popolazione, enti locali	A	R-GRU, R-GUA1, R-PIO, R-CAP2, R-LIV, R-COR tutti i siti in fase autorizzativa
1 5	Amianto	D	Rischio dispersione fibre	D.M. 06/09/1994	Enti locali, lavoratori	A	R-CAP2, R-GAG1, R-GRU
1	HCFC	D	Rischio	Legge nazionale	Ecosistema	N	Nessuno
1 7	Prevenzione incendi	D	Rischio incidenti gravi	Norme VVFF	Comunità, enti VVFF	E	Tutti i siti
1 8	Sversamenti accidentali	D	Rischio contaminazione e suolo/acqua	Norme emergenze	Enti controllo, comunità	E	Tutti i siti

N°	Aspetto ambientale	Tipo (D/I)	Descrizione / Impatto ambientale	Obblighi normativi	Parti interessate	Significatività (N/A/E)	Siti coinvolti
19	Radiazioni ionizzanti	D	Rischi sanitari	Norme radioprotezione	Enti di controllo	E	Tutti i siti tranne R-CAP2, R-CUN, R-GRU
20	Aspetto visivo	D	Impatto estetico	Regolamenti locali	Comunità locale	N	Nessuno
2	IPPC	D	Applicabilità	Normativa IPPC	Enti regionali	N	Nessuno
22	PCB/PCT	D	Inquinamento ambientale	Normativa PCB	Enti di controllo	N	Nessuno
23	SEVESO	D	Impianti a rischio	D.Lgs 105/2015	Enti di controllo	A	Nessuno
24	Trasporto merci pericolose	D	Rischio incidenti ADR	ADR/RID/IMO	Enti di controllo	N	Nessuno
25	ETS	D	Emission Trading	Reg. UE ETS	MASE, ISPRA	N	Nessuno
26	Industrie insalubri	D	Inquinamento locale	Norme sanitarie	Popolazione	N	Nessuno
27	Gestione imballaggi CONAI	D	Conformità CONAI	Leggi CONAI	Consorzi	N	RELIFE iscritta
2	Mobility manager	D	Impatti mobilità	DM 27/03/1998	Enti pubblici	N	Nessuno
29	Campi elettromagnetici	D	Rischio per salute	Norme CEM	Popolazione/lavoratori	N	Nessuno

N°	Aspetto ambientale	Tipo (D/I)	Descrizione / Impatto ambientale	Obblighi normativi	Parti interessate	Significatività (N/A/E)	Siti coinvolti
30	Trasporti (scope 3)	I	Emissioni da trasporto fornitori le attività logistiche dei fornitori — raccolta, conferimento e trasporto merci — pur non risultando significative nella classificazione del rischio locale, costituiscono una quota importante delle emissioni indirette dell'organizzazione.	Normativa nazionale	Fornitori, trasportatori	N	Tutti
31	Sensibilizzazione / formazione	I	Impatto sociale	D.Lgs 152/06	Popolazione	N	Tutti
32	Prevenzione incendi (indiretto)	I	Vicinanza impianti	VVFF	Comunità	E	Vicinanza
33	Prestazioni ambientali fornitori	I	Rischi ESG catena	Normativa appalti	Fornitori	N	Tutti

Localizzazione dei siti

L'attività di RELIFE Recycling si svolge interamente nei siti sopra menzionati nel capitolo *La Divisione RELIFE Recycling*.

I siti sono ubicati in zone industriali, zone intensamente antropizzate dove si alternano insediamenti industriali, agricoli e agglomerati urbani.

A titolo di esempio, si riporta di seguito l'ubicazione dei siti R-TOR 1-2 (civ. 7-8), Tortona.



Aria: emissioni in atmosfera

Nella tabella seguente, viene fornito un resoconto dettagliato dei punti di emissione e dei monitoraggi previsti per ciascuna Unità Locale (R-SER, R-GUA 2, R-LIV, R-GUA 1) secondo quanto previsto dalle specifiche prescrizioni autorizzative. **In caso di sforamenti rispetto ai limiti consentiti gli esiti delle analisi sono sempre riportati. Talvolta alcuni siti riportano l'esito dell'analisi puntuale anche se inferiore al limite.**

R-GUA 1					
Inquinante in autorizzazione					
Punto di Emissione	Inquinanti ricercati	Frequenza Monitoraggio	Unità di Misura	Metodo	Modalità di registrazione
Camini filtri di macinazione	Polveri	Triennale	mg/Nm ³	Norma UNI EN 13284-1 (2017)	Registro interno
Analisi interne/prescritte		Data Analisi	Esito Analisi (valore registrato/limite)	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
Prescritto		18/05/2023	14263 m3/h / 18500 Nm3/h	NO	CF700
Prescritto		09/05/2025	20600 Nm3/h / 50000 Nm3/h	NO	EVPROJECT-25-017646

R-SER					
Inquinante in autorizzazione					
Punto di Emissione	Inquinanti ricercati	Frequenza Monitoraggio	Unità di Misura	Metodo	Modalità di registrazione
E1	Polveri	Annuale	mg/Nm ³	Norma UNI EN 13284-1 (2017)	Registro interno

R-SER				
Analisi interne/prescritte	Data Analisi	Esito Analisi (valore registrato/limite)	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
Prescritto	14/12/2022	0,73 ± 0,16 mg/Nm ³ limite 10 mg/Nm ³	NO	062/A/2022 del 21/12/2022
Prescritto	17/11/2023	0,92 ± 0,21 mg/Nm ³ limite 10 mg/Nm ³	NO	825/A/2023 del 30/11/2023
Prescritto	13/12/2024	0,37 mg/Nm ³ limite 10 mg/Nm ³	NO	2404459-001-002-003

R-GUA 2					
Inquinante in autorizzazione					
Punto di Emissione	Inquinanti ricercati	Frequenza Monitoraggio	Unità di Misura	Metodo	Modalità di registrazione
CAMINO FILTRI MACINAZIONE	Polveri	1 VOLTA OGNI 3 ANNI	Nm ³ /h	-	Registro interno
Analisi interne/prescritte		Data Analisi	Esito Analisi (valore registrato/limite)	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
PRESCRIZIONE AUTORIZZATIVA		18/05/2023	14.263 m ³ /h / 18.500 Nm ³ /h	NO	CF700

R-LIV					
Inquinante in autorizzazione					
Punto di Emissione	Inquinanti ricercati	Frequenza Monitoraggio	Unità di Misura	Metodo	Modalità di registrazione e trasmissione
CAMINO 1 CIVICO 8	Impianto abbattimento con filtri a maniche	1/ANNO	Nm c/h	Portata: UNI EN ISO 16911-1/2013	Registro interno
-	-	-	m/s	Velocità: UNI EN ISO 16911-1/2013	Registro interno
-	-	-	% v/v	Umidità: UNI EN 14790/2017	Registro interno
-	-	-	mg/Nmc	Polveri: UNI EN ISO 1384-1/2017	Registro interno
Analisi interne/prescritte		Data Analisi	Esito Analisi (valore registrato/limite)	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
PRESCRITTA		31/05/2021	Flusso di massa medio 74,5 g/h / Limite 1.200 g/h	NO	20.960.21.ec
PRESCRITTA		16/05/2022	Flusso di massa medio 74,5 g/h / Limite 1.200 g/h	NO	21.655.22.EC
PRESCRITTA		07/06/2023	Flusso di massa medio 74,5 g/h / Limite 1.200 g/h	NO	21.598.23.EC
PRESCRITTA		31/07/2024	Flusso di massa medio 70,0 g/h / Limite 4.000 g/h	NO	24A1048
PRESCRITTA		29/05/2025	Flusso di massa medio 70,0 g/h / Limite 4.000 g/h	NO	25A0532
Punto di Emissione	Inquinanti ricercati	Frequenza Monitoraggio	Unità di Misura	Metodo	Modalità di registrazione
CAMINO 1 CIVICO 31	imp. abbattimento con filtri a maniche	1/ANNO	Nm c/h	Portata: UNI EN ISO 16911-1/2013	Registro interno

R-LIV					
-	-	-	m/s	Velocità: UNI EN ISO 16911-1/2013	Registro interno
-	-	-	% v/v	Umidità: UNI EN 14790/2017	Registro interno
-	-	-	mg/Nmc	Polveri: UNI EN ISO 1384-1/2017	Registro interno
Analisi interne/prescritte		Data Analisi	Esito Analisi (valore registrato/limite)	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
PRESCRITTA		23/08/2021	Flusso di massa medio 2 g/h / Limite 70 g/h	NO	20.032.21.EC
PRESCRITTA		23/08/2022	Flusso di massa medio 2 g/h / Limite 70 g/h	NO	21.318.22.EC
PRESCRITTA		24/08/2023	Flusso di massa medio 2 g/h / Limite 70 g/h	NO	21.648.23.EC
PRESCRITTA		31/07/2024	Flusso di massa medio 4 g/h / Limite 70 g/h	NO	24A1048
Punto di Emissione	Inquinanti ricercati	Frequenza Monitoraggio	Unità di Misura	Metodo	Modalità di registrazione
CAMINO 3 CIVICO 29	Impianto abbattimento con filtri a maniche	1/ANNO	Nm c/h	Portata: UNI EN ISO 16911-1/2013	Registro interno
-	-	-	m/s	Velocità: UNI EN ISO 16911-1/2013	Registro interno
-	-	-	% v/v	Umidità: UNI EN 14790/2017	Registro interno
-	-	-	mg/Nmc	Polveri: UNI EN ISO 1384-1/2017	Registro interno
Analisi interne/prescritte		Data Analisi	Esito Analisi (valore registrato/limite)	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
PRESCRITTA		23/08/2021	Flusso di massa medio 2 g/h / Limite 70 g/h	NO	20.032.21.EC
PRESCRITTA		23/08/2022	Flusso di massa medio 2 g/h / Limite 73 g/h	NO	21.318.22.EC
PRESCRITTA		24/08/2023	Flusso di massa medio 2 g/h / Limite 70 g/h	NO	21.648.23.EC
PRESCRITTA		03/09/2024	Flusso di massa medio 1 g/h / Limite 73 g/h	NO	24A1048

R-TOR 2					
Inquinante in autorizzazione					
Punto di Emissione	Inquinanti ricercati	Frequenza Monitoraggio	Unità di Misura	Metodo	Modalità di registrazione
E1	POLVERI	Autocontrolli periodici con cadenza triennale nelle più gravose condizioni di funzionamento	Mg/Nm3	-	Registro interno
Analisi interne/prescritte		Data Analisi	Esito Analisi (valore registrato/limite)	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
PRESCRITTA		07/03/2023	0,06 mg/Nm3 / 10 mg/Nm3	no	23-010907

Emissioni eccezionali

Per quanto concerne le emissioni eccezionali¹ non si evidenziano dati rilevanti per alcun sito (sono monitorate per CAP 1 escluso dal perimetro).

Per quanto invece riguarda il censimento degli impianti di condizionamento delle singole Unità Locali si rimanda alla tabella seguente, dove sono classificati per potenza utile nominale, tipologia e quantità di gas refrigerante utilizzato.

Anagrafici impianti			Adempimenti in materia di gas refrigeranti a effetto serra [Regolamento 2014/517/UE - D.P.R. 146/18]				Adempimenti in materia di energia applicabili solo per <u>Uso civile</u> [D.P.R. 74/13 - D.M. del 10/02/14]	
			Caratteristiche refrigerante				Obbligo di tenuta del libretto d'impianto ex D.P.R. 74/13?	Potenza utile nominale (kW)
Tipologia	Matricola	Ubicazione	Tipo	Quantità [kg]	Potenziale effetto serra [GWP]	Quantità a [tCO ₂ equivalente]		
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	22700558	R-GAG	R410A	11,8	1.980	23,36	No	5,2
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	18112895	R-GAG	R1234yf	0,1	4	0,00	No	5,1
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	RHCDC0030H250000	R-COR	R410A	8,81	1.980	17,44	No	32,1
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	1730139	R-SER	R410A	2,99	1.980	5,92	No	8
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	T002142	R-SER	R32	0,76	675	0,51	No	2
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	1005493T	R-SER	R410A	1,15	1.980	2,28	No	4,2
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	0025B802	R-SER	R32	0,6	675	0,41	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	0F8YPAKH405210A	R-GRU	R410A	0,88	1.980	1,74	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	0F8YPAKH405101Z	R-GRU	R410A	0,88	1.980	1,74	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	0F8YPAKH405122L	R-GRU	R410A	0,88	1.980	1,74	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	0F8YPAKH405168V	R-GRU	R410A	0,88	1.980	1,74	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	0F8YPAKH405068X	R-GRU	R410A	0,88	1.980	1,74	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	E217447	R-GRU	R32	0,7	675	0,47	No	

¹ Le **emissioni eccezionali** si verificano in circostanze straordinarie o non ordinarie, come durante situazioni di emergenza, eventi accidentali, malfunzionamenti degli impianti, operazioni di manutenzione straordinaria o avviamenti e arresti degli impianti. Queste emissioni sono generalmente non prevedibili e non continuative, distinguendosi dalle emissioni regolari o di routine.

Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	BDDYP8DN320004K	R-GRU	R32	0,55	675	0,37	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	EN14511	R-LIV	R32	0,97	675	0,65	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	E034224	R-LIV	R32	0,96	675	0,65	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	E032226	R-LIV	R32	0,96	675	0,65	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	E061149	R-LIV	R32	0,96	675	0,65	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	J000459/2011	R-OPP	R410A	1,3	1.980	2,57	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	J000174	R-OPP	R32	1,8	675	1,22	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	02	R-OPP	R410A	2,6	1.980	5,15	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	03	R-OPP	R410A	2,6	1.980	5,15	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	6565905235	R-OPP	R410A	0,66	1.980	1,31	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	AD1224D0066	R-GUA1	R407C	8	1.800	14,40	No	61,5
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	360852	R-RIO	R410A	1,01	1.980	2,00	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	9351	R-RIO	R32	0,93	675	0,63	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	24103	R-RIO	R32	0,7	675	0,47	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	9352	R-RIO	R32	0,93	675	0,63	No	
Condizionamento/clima tizzazione estiva locali	IPX4	R-RIO	R410A	1,3	1.980	2,57	No	

Gli impianti di condizionamento sono controllati periodicamente e registrati tramite relativi rapporti di controllo. I controlli hanno registrato esiti positivi, senza rilevare perdite di gas refrigerante.

Si segnala in particolare che l'Unità Locale R-PIO, Piobesi è dotata di termoconvettori ad acqua.

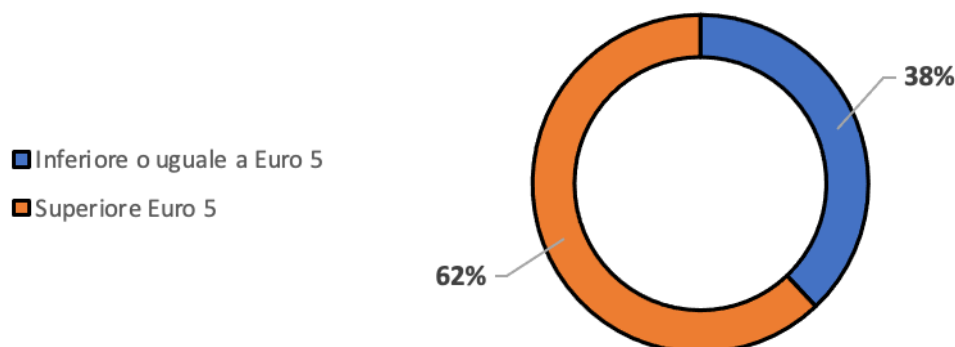
Parco mezzi

Il parco è composto da 137 mezzi, di cui 22 furgoni (carroattrezzi, officine mobili), 104 motrici stradali (due/tre assi con scarrabili/gru) e 11 trattori stradali.

Di seguito è riportata una tabella relativa alla tipologia e al numero di mezzi in dotazione e un grafico relativo alla distribuzione dei mezzi rispetto allo standard europeo sulle emissioni.

Tipologia	Totale complessivo
FURGONI	22
MOTRICI STRADALI	104
TRATTORI STRADALI	11
Totale parco mezzi	137

Parco mezzi



Nei siti RELIFE Recycling vengono utilizzati 41 mezzi interni a noleggio per le attività operative, suddivisi in 14 caricatori, 24 muletti e 3 transpallet.

Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico non risulta essere un aspetto ambientale significativo per le attività condotte nei siti RELIFE Recycling.

Scarichi idrici

La gestione degli scarichi idrici rappresenta un elemento centrale del Sistema di Gestione Ambientale della Divisione RELIFE Recycling. Le attività svolte nei diversi siti operativi comportano la generazione di acque di natura differente, il cui monitoraggio costante garantisce il rispetto dei requisiti normativi e il presidio delle risorse idriche superficiali e sotterranee.

Gli scarichi gestiti all'interno dei siti riguardano principalmente **acque meteoriche di prima e seconda pioggia, acque di dilavamento piazzali, acque reflue civili**, e, per alcuni impianti, **acque trattate attraverso sistemi di depurazione interni**. La tipologia di acqua controllata e la frequenza dei monitoraggi possono variare in base alle prescrizioni autorizzative regionali e alle caratteristiche operative di ciascuna Unità Locale.

Acque di prima pioggia

Le acque di prima pioggia costituiscono un aspetto ambientale rilevante, in quanto possono entrare in contatto con superfici potenzialmente contaminate dalle normali attività di movimentazione e trattamento dei rifiuti. Per questa ragione, tutti i siti dotati di sistemi di raccolta e gestione delle acque meteoriche sottopongono tali acque ad analisi periodiche, con particolare riferimento alla presenza di solidi sospesi, idrocarburi, metalli pesanti e altri contaminanti tipici delle attività industriali.

I controlli svolti negli ultimi anni hanno confermato la **conformità ai limiti prescritti** e l'assenza di criticità ambientali. Tutti i campioni risultano conformi alle tabelle di riferimento previste dalle normative regionali e dai piani di tutela delle acque.

Laddove previsto, gli impianti dotati di sistemi di trattamento interni verificano anche la corretta funzionalità tecnologica degli apparati depurativi, documentando ogni esito in appositi registri.

Acque di seconda pioggia

Le acque meteoriche eccedenti la prima pioggia sono monitorate annualmente nei siti per i quali la normativa regionale ha definito specifiche prescrizioni. Anche in questo caso, le analisi hanno confermato la **piena conformità dei valori rilevati**, senza indicazioni di alterazioni significative negli indicatori chimico-fisici monitorati.

Monitoraggio degli impianti di trattamento acque

Alcune Unità Locali dispongono di impianti di trattamento delle acque di piazzale, vasche di sedimentazione o sistemi di pretrattamento. Tali impianti sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzioni registrate secondo procedure interne: le attività comprendono pulizia di griglie e sedimentatori, spurghi delle vasche e verifica funzionale dei sistemi.

Gli esiti di tali controlli risultano **positivi** e svolti nel rispetto delle frequenze previste dai protocolli aziendali e dalle prescrizioni ambientali.

Monitoraggio delle falde tramite piezometri

Nei siti in cui sono installati piezometri, il livello della falda viene monitorato periodicamente al fine di garantire il costante controllo dell'equilibrio idrogeologico e prevenire potenziali alterazioni dovute alle attività produttive. Non sono stati rilevati fenomeni di contaminazione, variazioni anomale o indicatori di rischio per le acque sotterranee.

Documentazione tecnica

Tutti i dati analitici, i rapporti di prova, i risultati delle analisi e le informazioni di dettaglio richiamati nelle tabelle originali del documento sono conservati all'interno dei **file di monitoraggio ufficiali** della Divisione RELIFE

Recycling.

Questi documenti includono:

- registri interni delle analisi annuali e semestrali;
- rapporti di laboratorio emessi da enti accreditati;
- registri di manutenzione degli impianti di trattamento acque;

- documentazione fotografica e verbali di controllo;
- sistemi digitali di archiviazione utilizzati dalle Unità Locali.

Tale dotazione documentale garantisce la tracciabilità completa dei monitoraggi e rappresenta il riferimento tecnico a supporto della presente Dichiarazione Ambientale.

Materie prime e ausiliari

Si riportano di seguito i dati relativi al gasolio e al filo di ferro.

A livello di Divisione, i consumi di gasolio sono stati:

- Gasolio 2021 – 2.309.075 litri (1.939,62 TEP)
- Gasolio 2022 – 2.213.583 litri (1.859,41 TEP)
- Gasolio 2023 – 2.606.783 litri (2.215,77 TEP)
- Gasolio a settembre 2024 – 1.878.305 (1.596,56 TEP)
- Gasolio a settembre 2025 – 2.264.619 (2.309.911,380 TEP)

Si riportano di seguito i dati relativi al carico di gasolio calcolati sulla base delle fatture d'acquisto per l'anno 2022, 2023, fino a settembre 2024 e fino a settembre 2025 per gruppi elettrogeni (Gaglianico e Capannori) e soprattutto trazione. Si specifica inoltre che a partire dal 2023, i dati di consumo di gasolio sono registrati tramite Gestionale Be Smart Piusi, che permette un monitoraggio più puntuale e preciso dei consumi.

RECYCLING	Litri 2022	Litri 2023	Litri a sett-2024	Litri a sett- 2025
R-TOR 1-2	293.985	336.506	255.109	344.000
R-GUA 1-2	119.031	142.515	100.500	141.000
R-GRU	277.083	308.362	203.999	280.250
R-PIO	174.540	225.070	184.500	239.800
R-GAG	139.556	161.521	171.000	273.500
R-CUN	16.006	8.000	12.500	20.000
R-CAP	232.920	185.179	91.000	38.000 CAP 2
R-LIV	244.017	208.955	185.058	198.421
R-SER	-	213.7682	246.000	345.000

² R-SER: dato disponibile a partire dalla fusione da aprile 2023

R-COR	-	96.1503	125.230	147.143
R-RIO	-	-	-	237.505
TOTALE	2.213.58 3	2.606.78 3	1.878.305	2.264.619 Con esclusione di R-CAP1, R- OLC e R-OPP

Sono state altresì calcolate le emissioni dirette di gas effetto serra generate dalla combustione del gasolio acquistato, in accordo con lo standard GHG Protocol, per le quali si rimanda al relativo paragrafo.

Per il filo di ferro si hanno a disposizione i seguenti dati con consumi pari a:

- Filo di ferro 2022 – 1.100 ton
- Filo di ferro 2023 – 1.000 ton
- Filo di ferro 2024 – 1.375 ton
- Filo di ferro 2025 – 915 ton (con esclusione di R-CAP1, R-OLC e R-OPP)

Si specifica che a partire da ottobre 2023 è in uso il gestionale SAP che consente una rendicontazione precisa e puntuale dei dati.

Si specifica inoltre che i dati 2024 tengono conto dell'Unità Locale di Rio Saliceto (R-RIO) acquisita nel mese di settembre 2024. Poiché il dato corrisponde a un solo mese, non è stato possibile escluderlo dall'elaborazione complessiva.

Flussi in ingresso e in uscita

Si riportano di seguito i rifiuti e MPS in ingresso e uscita, espressi in tonnellate, relativi alla Divisione RELIFE Recycling.

Per la valutazione della performance è stato calcolato un indicatore di prestazione relativo alla percentuale di EoW in uscita rispetto alle tonnellate di rifiuto in ingresso.

A seguito degli aggiornamenti societari avvenuti nel corso del triennio 2021-2023 e di una diversa modalità di gestione e rendicontazione dei dati, sono riportati i dati relativi all'anno 2022 e 2023, fino a settembre 2024 e fino a settembre 2025. I dati di R-GUA 1 e R-GUA 2 sono accorpati in quanto vi sono molte movimentazioni intransito. I valori riportati possono presentare uno scostamento inferiore allo 0,5% in ragione di fisiologici sfasamenti temporali, in quanto alcuni conferimenti possono essere registrati a cavallo tra la chiusura di un

³ R-COR: dato disponibile a partire dalla fusione da aprile 2023

mese e l'inizio del successivo. Si evidenzia inoltre che i formulari possono essere contabilizzati entro 48 ore dal conferimento e che alcuni movimenti interni tra siti non vengono inclusi nel conteggio.

Nel corso del 2025 i flussi in ingresso, costituiti sia da rifiuti sia da materiali EoW, hanno registrato un incremento rispetto agli anni precedenti, in quanto la società ha acquisito nuove commissioni, determinando un aumento complessivo dei quantitativi conferiti, come riportato nelle tabelle sottostanti.

Ingresso RIFIUTI

Unità Locale	CLASSIFICAZIONE	2022 (tonnellata)	2023 (tonnellata)	gen 2024- sett 2024 (tonnellata)	ott2024-sett2025 (tonnellata)
R-CAP2	RIFIUTI	6648	7725	6100	13437
R-COR*	RIFIUTI	Fuori perimetro	5797	19095	26237
R-CUN	RIFIUTI	12130	8633	6992	9059
R-GAG	RIFIUTI	27513	27083	26011	37131
R-GRU	RIFIUTI	35117	35251	26547	33756
R-GUA	RIFIUTI	32816	33174	30578	40858
R-LIV	RIFIUTI	22397	18855	15060	21753
R-PIO	RIFIUTI	35044	36641	29564	43468
R-SER*	RIFIUTI	Fuori perimetro	23840	70217	95267
R-TOR1	RIFIUTI	36760	40056	31644	35545
R-TOR2	RIFIUTI	44368	47303	29347	41721
R-RIO	RIFIUTI				30983
TOTALE RECYCLING	RIFIUTI	252.793	284.355	291.157	429.215

INGRESSO EOW

Unità Locale	CLASSIFICAZIONE	2022 (tonnellata)	2023 (tonnellata)	gen-sett 2024 (tonnellata)	ott2024-sett2025 (tonnellata)
R-CAP2	EoW	4051	2158	1259	1465
R-COR*	EoW	Fuori perimetro	365	1.050	749
R-CUN	EoW	707	753	268	96
R-GAG	EoW	138	95	167	608
R-GRU	EoW	9035	8034	5481	8678
R-GUA	EoW	1389	1121	114	74
R-LIV	EoW	20	116	0	29
R-PIO	EoW	2597	2080	1919	2495
R-SER*	EoW	Fuori perimetro	25	1121	660
R-TOR1	EoW	6280	16552	7001	11967

R-TOR2	EoW	5	0	0	93
R-RIO	EoW				70
TOTALE RECYCLING	EoW	24.222	31.300	18.380	26.983

*Per le Unità Locali R-COR e R-SER i dati relativi all'anno 2023 sono relativi all'ultimo trimestre, in quanto di recente acquisizione da parte di ReLife Recycling

FLUSSI USCITA RIFIUTO

Unità Locale	CLASSIFICAZIONE	2022 (tonnellata)	2023 (tonnellata)	gen-sett 2024 (tonnellata)	ott2024- sett2025 (tonnellata)
R-CAP 2	RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO	211	356	119	55
	RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO	1	0	0	0
R-COR	<i>RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO</i>	//	10679	14884	16601
	<i>RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO</i>	//	3	0	0
R-CUN	RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO	770	805	813	1022
	RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO	//	1	0	0
	RSU NON PERICOLOSO	0	0	0	18
R-GAG	<i>RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO</i>	9393	9218	11829	17320
	<i>RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO</i>	0	0	1	0
R-GRU	RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO	6695	6697	5247	6549
	RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO	0	0	0	0
R-GUA	<i>RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO</i>	18424	19920	13333	16105
	<i>RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO</i>	40	60	15	42
R-LIV	RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO	13139	11214	10208	11430
	RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO	258	217	183	243
	RSU NON PERICOLOSO	3	1	2	643
R-PIO	<i>RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO</i>	15112	20743	17386	24690
	<i>RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO</i>		0	0	0
R-SER	RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO	//	9842	4119	4520
	RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO	//	0	0	14
R-TOR 1	<i>RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO</i>	4513	3230	2773	3601
	<i>RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO</i>	0	0	0	0
R-TOR 2	RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO	39750	40899	26170	37493

	RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO	1	1	2	-
R-RIO	RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO				13104
	RIFIUTO SPECIALE PERICOLOSO				0
TOTALE RECYCLING	RIFIUTO	108.310	133885	107083	153450

FLUSSI USCITA EOW

Unità Locale	CLASSIFICAZIONE	2022	2023	Gen -sett 2024	ott2024-sett 2025
UNITA' LOCALE		(tonnellata)	(tonnellata)	(tonnellata)	(tonnellata)
R-CAP 2	EoW	10331	9457	7430	14704
R-COR	EoW	//	5616	5541	10731
R-CUN	EoW	11873	8781	6801	8124
R-GAG	EoW	18447	17371	14308	20563
R-GRU	EoW	37435	36318	26937	35595
R-GUA	EoW	15473	13748	17365	24362
R-LIV	CSS non più prodotto dal 2024 in quanto REFUEL ha una capacità maggiore in termini di qualità	4163	326	0	0
	EoW	5735	6970	5222	9997
R-PIO	EoW	22758	17319	13966	21621
R-SER	EoW	//	59453	67001	91783
R-TOR 1	EoW	472	0	0	0
	EoW	35656	50249	34535	42865
R-TOR 2	EoW	5397	5944	3657	4372
R-RIO					17501
TOTALE RECYCLING	EoW	163105	171774	202763	300432

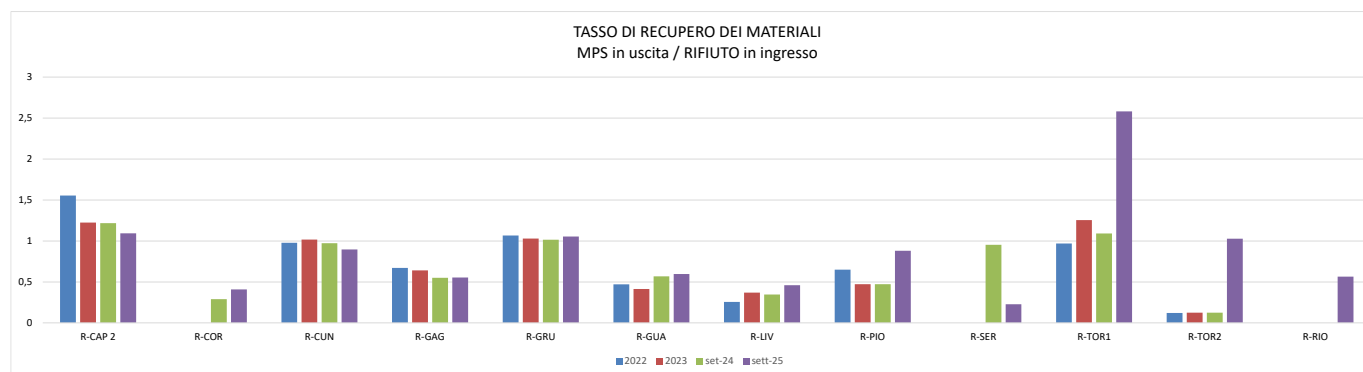
Gli indicatori di prestazione sono stati parametrizzati rispetto alle ore lavorate dei singoli siti, di seguito riportate per l'anno 2022, 2023, fino a settembre 2024 e fino settembre 2025.

Unità Locale	ORE LAVORATE 2022	ORE LAVORATE 2023	ORE LAVORATE gen-sett2024	ORE LAVORATE ott2024-sett2025
--------------	-------------------	-------------------	---------------------------	-------------------------------

R-CAP 2	11.513,50	10.259,75	7.852,00	17.762,00
R-COR	Fuori perimetro	21.187,75	21.849,50	30.470,00
R-CUN	5.072,50	4.136,75	2.535,25	5.472,80
R-GAG	29.198,50	30.246,25	28.512,00	40.157,15
R-GRU	46.326,50	49.692,44	38.362,50	48.832,82
R-GUA 1	37.625,00	39.149,25	30.522,50	46.274,45
R-GUA 2	7.016,50	7.354,00	7.102,75	57.321,50
R-LIV	54.599,50	57.082,50	43.005,00	58.432,25
R-PIO	21.304,00	24.905,00	21.709,25	34.041,03
R-RIO	Fuori perimetro	Fuori perimetro	Dato a partire da sett-24 ma non conteggiato ai fini EMAS	49739,83
R-SER	Fuori perimetro	32.905,16	38.501,50	60.908,75
R-TOR 1 2	74.776,00	63.533,75	55.389,27	90.233,48
Totale complessivo	287.432,00	340.452,60	295.341,52	539.646,06

Il grafico mostra il tasso di recupero dei materiali (MPS/EOW in uscita / rifiuti in ingresso) per ciascun sito produttivo nel quadriennio 2022–2025. I valori dei primi tre anni risultano complessivamente allineati, con variazioni marginali tra i siti. Anche il dato 2025 conferma una **stabilità generale dell'indicatore**, che permane intorno al valore medio di Divisione pari a circa 0,7.

Alcuni scostamenti locali, in particolare un incremento significativo in uno dei siti nel 2025, evidenziano possibili miglioramenti operativi o variazioni nella composizione dei rifiuti trattati. Tali anomalie puntuali meritano un monitoraggio specifico. Nel complesso, l'efficienza di recupero si mantiene sostanzialmente costante nel periodo considerato.

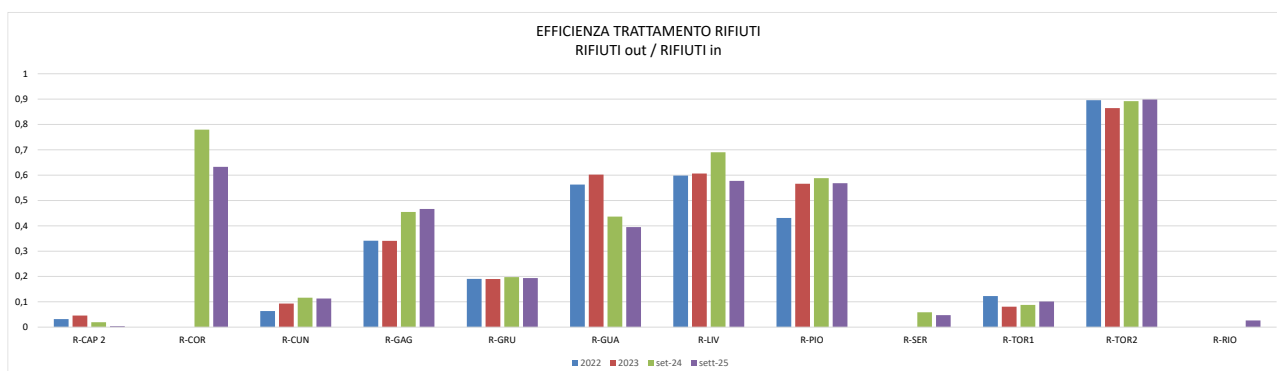


Il grafico successivo mostra l'andamento dell'efficienza di trattamento rifiuti nel periodo **2022–2025**, calcolata come rapporto tra rifiuti in uscita e rifiuti in ingresso. I valori dei primi tre anni risultano **globalmente**

confrontabili, con scostamenti limitati tra i diversi siti. Anche il dato 2025 conferma una **stabilità complessiva dell'indicatore**, che a livello di Divisione rimane intorno a 0,4.

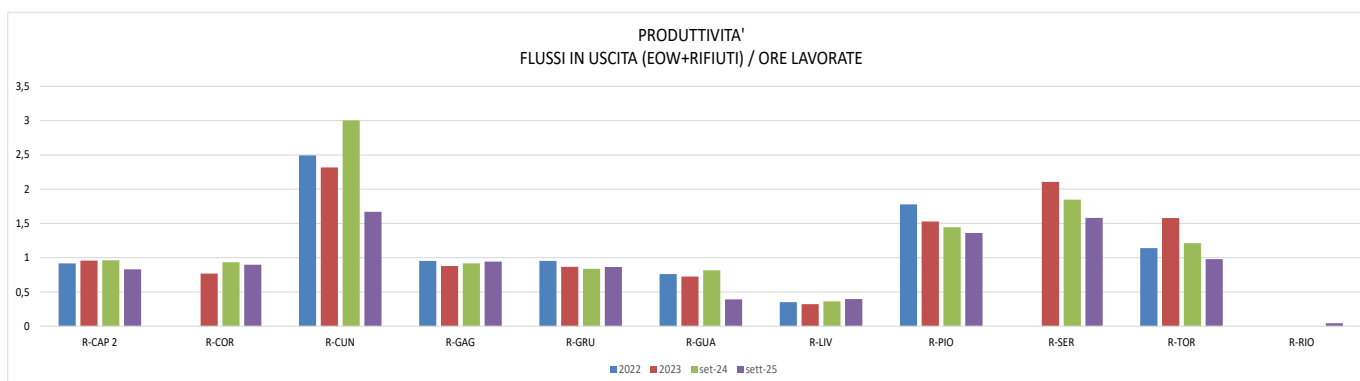
Per i siti **R-COR** e **R-SER** i rapporti relativi al 2024 e 2025 derivano da serie dati parziali, poiché l'acquisizione da parte di RELIFE Recycling è recente; tali valori potranno quindi subire variazioni con la chiusura definitiva degli esercizi. Gli scostamenti più elevati continuano a registrarsi nei siti **R-COR** e **R-TOR 2**, quest'ultimo influenzato dai numerosi trasferimenti con **R-TOR 1**.

Nel complesso, l'efficienza di trattamento si mantiene **stabile** nel quadriennio, con variazioni riconducibili principalmente a specificità operative dei singoli impianti.



Il grafico mostra l'andamento della produttività degli impianti nel periodo **2022–2025**, calcolata come rapporto tra i flussi in uscita (EOW + rifiuti) e le ore lavorate. I valori relativi al 2022 e al 2023 risultano **complessivamente allineati**, con scostamenti contenuti tra i diversi siti. L'inserimento dei dati riferiti a **settembre 2024 e settembre 2025** conferma una **stabilità generale dell'indicatore**, che a livello di Divisione si mantiene mediamente **superiore all'unità**.

A livello dei singoli impianti si osservano alcune variazioni puntuali: in particolare, **R-CUN** registra valori più elevati nel 2024, mentre in altri siti le differenze tra un anno e l'altro restano limitate e riconducibili a dinamiche operative specifiche. Nel complesso, la produttività mostra un comportamento stabile, senza scostamenti significativi che evidenzino variazioni strutturali nei processi.



Energia: consumi e produzione

Si riportano di seguito i consumi di energia elettrica dei singoli siti, relativi agli anni 2021-2023 e i prelievi fino a settembre 2024 e settembre 2025, espressi in MWh. Per gli anni 2021-2022 e 2022-2023 è stato effettuato confronto con la variazione in percentuale dei consumi, esteso al 2024 con il 2025 con la chiusura dell'anno.

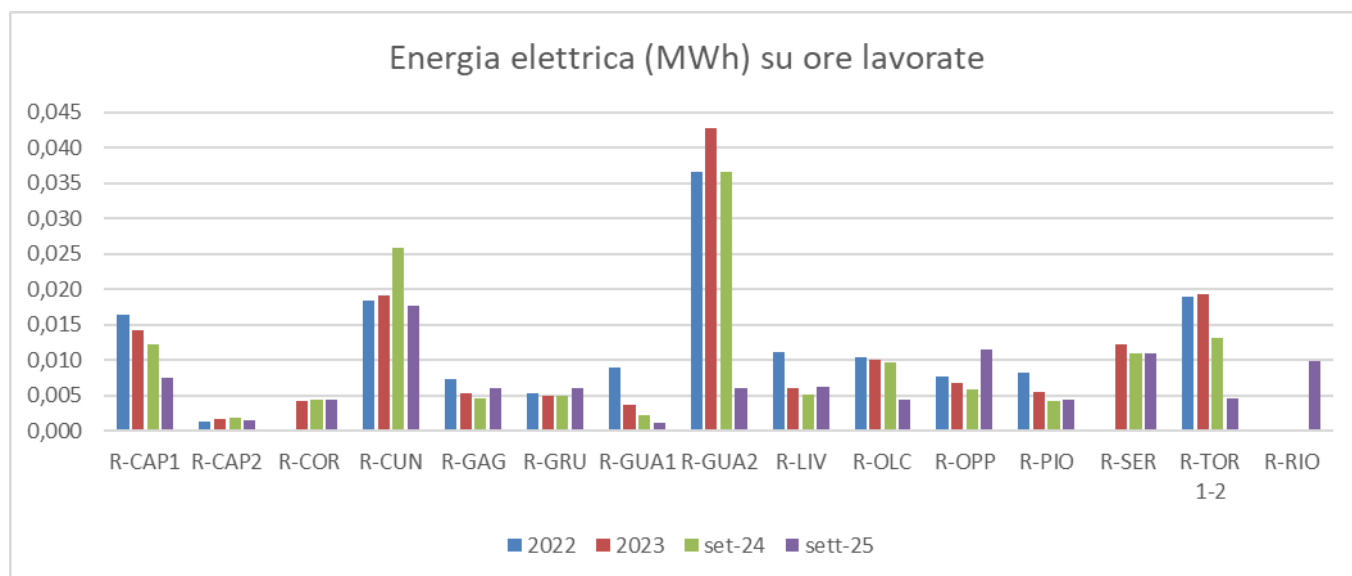
CONSUMI ENERGIA ELETTRICA

	2021	2022	2021-2022	2023	2022-2023	set-24	set2024-sett2025	set-25
	Consumi (MWh)	Consumi (MWh)	Δ (%)	Consumi (MWh)	Δ (%)	Consumi (MWh)	Δ (%)	Consumi (MWh)
R-CAP2	20,44	15,5	-24,17	17,109	10,38	14,112	98,680	28,038
R-COR	141,23	134,08	-5,06	91,377	-31,85	97,079	38,453	134,409
R-CUN	99,23	93,42	-5,86	79,301	-15,11	65,705	47,666	97,024
R-GAG	208,39	214,48	2,92	158,467	-26,12	130,733	85,387	242,362
R-GRU	253,67	247,7	-2,35	245,325	-0,96	191,208	52,205	291,029
R-GUA1	321,99	337,17	4,71	145,081	-56,97	66,94	-22,457	51,908
R-GUA2	253,25	256,91	1,45	314,305	22,34	259,932	35,033	350,993
R-LIV	645,35	605,84	-6,12	341,781	-43,59	218,493	66,787	364,418
R-PIO	149,03	176,34	18,33	136,129	-22,80	92,448		152,5
R-SER	501,15	618,78	23,47	401,797	-35,07	422,165	29,971	548,694
R-TOR1	260,91	240,63	-7,77	272,528	13,26	183,386	54,592	283,500
R-TOR2	1277,77	1181,14	-7,56	955,608	-19,09	548,459	61,757	887,172
R-RIO								229,069
TOTALE	6080,06	5989,08		3158,808		2290,66		3432,05

Per i siti di Seregno e Colognara i consumi relativi al 2023 sono riportati dal mese di aprile a seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo.

I consumi elettrici mostrano una **riduzione complessiva nel triennio 2021–2023**, con un calo di circa il 48% sul totale Divisione. Al contrario, il confronto tra **settembre 2024 e settembre 2025** evidenzia un **incremento significativo dei consumi**, concentrato soprattutto nei siti **R-GUA2, R-PIO, R-SER e R-TOR2**, verosimilmente legato a maggiori livelli operativi o variazioni nei carichi gestiti. Nel complesso si osserva un andamento eterogeneo tra gli impianti, coerente con specificità operative.

L'indicatore di intensità energetica risulta **tendenzialmente stabile** nei vari siti. Alcuni impianti presentano incrementi specifici: **R-GUA2** mantiene i valori più elevati del campione, mentre **R-CUN** e **R-SER** mostrano aumenti nel periodo 2024–2025. Gli altri impianti registrano variazioni contenute. Nel complesso, l'efficienza elettrica non presenta cambiamenti strutturali, pur richiedendo attenzione nei siti con valori in crescita.



Sono state altresì calcolate le emissioni indirette di gas effetto serra generate dal consumo di energia elettrica, in accordo con lo standard GHG Protocol, per le quali si rimanda al relativo paragrafo.

Produzione di energia elettrica

Si riporta di seguito la percentuale di elettrica prodotta da impianti fotovoltaici nel triennio 2021-2023 rispetto all'energia elettrica consumata. Il dato registra un aumento dal 2021 al 2022, mantenendosi costante nel 2023 e fino a settembre 2024.

ENERGIA ELETTRICA DA FOTOVOLTAICO

	Potenza installata [kW]	Energia prodotta / Energia consumata (%) *
		il suddetto dato risulta condizionato dalle manutenzioni, eventi climatici avversi e eventuali danni
R-LIV civ 6	26,4	15%
R-LIV civ 8	64,4	
R-PIO	118	70%
R-TOR	99,36	3%
R-RIO	86,86	

Nel corso del 2024, il Gruppo, in ottemperanza al Decreto Ministeriale del MASE n. 256 del 10 luglio 2024 che stabilisce le “green conditionalities” per le imprese a forte consumo di energia elettrica, si è approvvigionato per almeno il 30% da energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili e coperta da Garanzia di Origine (G.O.). Nel periodo di rendicontazione, il 31,66% dell'energia elettrica acquistata a livello di Gruppo è costituita da energia rinnovabile coperta da Garanzia di Origine. Conseguentemente, vi è una netta riduzione dell'energia acquistata da mix nazionale, pari al 21,62%. Nel corso del 2025 il 100% della fornitura è stata acquistata con garanzia di origine e la richiesta è estesa anche per il 2026.

Consumi di Gas

Si riporta di seguito un cruscotto di riepilogo dei consumi di gas dei siti della Divisione Recycling. I dati relativi al consumo di gas per l'anno 2024 saranno disponibili al termine dell'anno solare. Il gas è utilizzato prevalentemente per la climatizzazione invernale di alcuni uffici e per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS) nelle diverse Business Unit. Poiché la stagione termica 2024-2025 ha inizio il 1° ottobre 2024 e i consumi si mantengono generalmente costanti di anno in anno, si prevede che essi siano comparabili, per ordine di grandezza, a quelli registrati nel 2023, nel periodo gennaio-settembre 2024 è possibile stimare un consumo di circa **22.000 Smc**.

Si segnala infine che presso l'Unità Locale R-GUA 1 è stato rinnovato l'impianto di riscaldamento con l'installazione di una nuova caldaia a fine ottobre 2023.

Si segnala infine che le unità locali, R-PIO, R-CUN, R-CAP2, R-GUA1 non hanno utenza gas e pertanto non sono riportate in tabella.

CONSUMI GAS

	Anno 2022 Consumi (Smc)	Anno 2023 Consumi (Smc)	Gen-sett 2024 Simato a 22.000 Smc (235.180 kWh)	Anno da ott24 a sett25 Consumi (Smc)
R-CAP2	0	0		0
R-COR	2.317	1229		2558
R-CUN	0	0		0
R-GAG	3.130	2.465		2.867
R-GRU	9.440	8.466		8.564
R-GUA1	0	0		0
R-GUA2	7.850	5.997		6.164
R-LIV	7.189	6.103		6.085
R-OPP	5.670	2.729		
R-PIO	0	0		0
R-SER	4.256	-		0
R-TOR1	5.950	3.489		2.575
R-TOR2	2.770	2.635		4.256
TOTALE	57.022	33.804		32.177

Il consumo di gas in **RELIFE Recycling** è limitato alla climatizzazione invernale e alla produzione di acqua calda sanitaria, poiché nessuna unità locale lo utilizza come gas di processo. La riduzione dei consumi registrata dal 2022 al 2023 è attribuibile principalmente all'andamento climatico più mite durante l'inverno, che ha comportato una minore necessità di riscaldamento. Inoltre, la migliore organizzazione della logistica interna e i lavori di ristrutturazione di locali uffici hanno contribuito ulteriormente a tale diminuzione. La tabella evidenzia una **riduzione complessiva dei consumi di gas** tra il 2022 e il 2023, con un passaggio da **42.902 Smc** a **30.384 Smc** (-29%), andamento legato principalmente alla diminuzione dell'utilizzo termico in alcuni impianti (in particolare R-GAG, R-GRU, R-GUA2 e R-LIV).

Il sito di R-RIO ha sostituito la caldaia a gas con impianto a pompe di calore.

Il dato annualizzato **ott 2024 – sett 2025** indica consumi pari a **33.069 Smc**, in lieve aumento rispetto al 2023, ma comunque inferiori ai livelli registrati nel 2022. Gli incrementi più evidenti si osservano nei siti **R-COR, R-GAG, R-GRU**, mentre altri impianti mantengono consumi nulli o trascurabili.

Nel complesso, i consumi di gas mostrano un andamento **decrescente nel medio periodo**, con un successivo **parziale incremento nel 2025**, legato principalmente alla ripresa termica in alcuni impianti specifici.

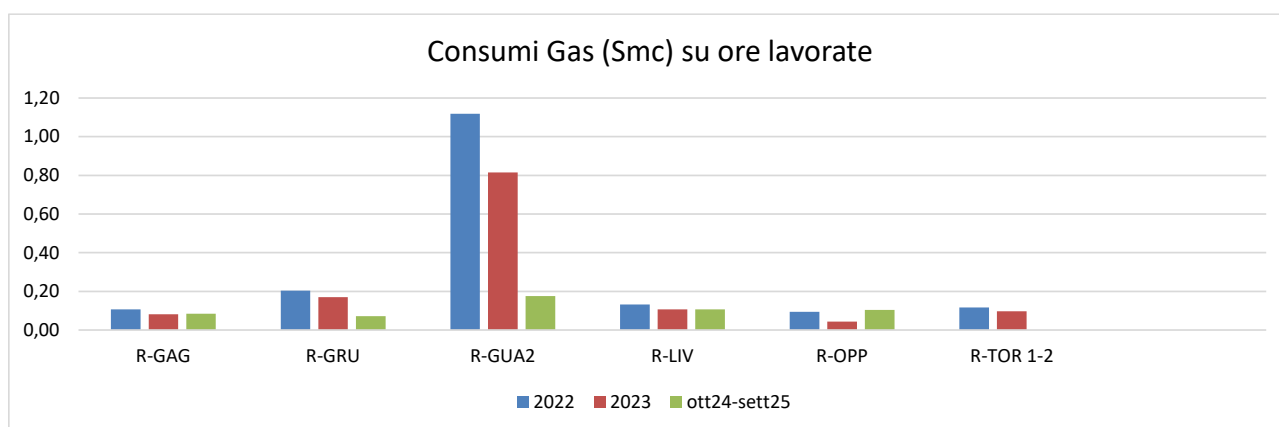
Il grafico successivo mostra l'intensità d'uso del gas naturale rapportata alle ore lavorate per gli anni **2022, 2023** e per il periodo **ottobre 2024 – settembre 2025**.

L'indicatore risulta **generalmente stabile o in diminuzione** nella maggior parte dei siti, coerentemente con la riduzione complessiva dei consumi di gas registrata a livello Divisione.

Il sito **R-GUA2** rappresenta l'unica eccezione significativa: presenta valori nettamente superiori rispetto agli altri impianti, pur mostrando una **progressiva riduzione** dal 2022 al 2025. Questo andamento indica una dipendenza operativa dal gas ancora rilevante, ma in fase di miglioramento.

Negli altri siti (R-GAG, R-GRU, R-LIV, R-TOR, R-RIO) i valori rimangono **modesti e sostanzialmente costanti**, con variazioni imputabili a normali oscillazioni dell'attività o a fluttuazioni nei carichi termici.

Nel complesso, l'intensità termica degli impianti mostra un **trend di razionalizzazione**, con un unico sito che richiede un monitoraggio più attento.



Sono state altresì calcolate le emissioni dirette di gas effetto serra generate dal consumo di gas, in accordo con lo standard GHG Protocol, per le quali si rimanda al relativo paragrafo.

Amianto

Per alcuni siti sono presenti manufatti contenenti amianto compatto (R-CAP 2, R-GAG 1, R-GRU), in particolare lastre dei tetti in cemento amianto. Relife ha identificato il responsabile per il programma di controllo e

manutenzione dei materiali contenenti amianto, con i compiti come definiti dal punto 4 dell'Allegato 1 al D.M. 06/09/1994.

Annualmente vengono analizzate le fibre aerodisperse e viene valutato lo stato di conservazione del materiale da parte del Responsabile amianto, che risulta essere una figura formata come da vigente normativa. Attualmente non sono mai state rilevate criticità in merito.

Emissioni acustiche

Il rumore nell'attività di RELIFE Recycling srl è dovuta a movimentazione con mezzi meccanici, al processo di vagliatura, selezione, pressatura e triturazione ove presente.

L'analisi ambientale del rumore esterno, con la compatibilità della zona acustica, come previsto dalla legge 447/95 viene valutata in modo propedeutico al rilascio delle autorizzazioni ambientali. Essendo un requisito di legge tutte le misurazioni devono essere conformi a quanto previsto dalla normativa.

Si riportano di seguito i dettagli relativi alle emissioni acustiche e la frequenza di monitoraggio per ciascun sito produttivo. Le successive tabelle con relativi monitoraggi vengono compilate a seguito di particolari richieste da parte degli enti preposti e non hanno una periodicità particolare se non espressamente richiesto in sede di autorizzazione o particolari situazioni.

R-PIO				
Rumore				
Analisi interna/prescritta	Data Analisi	Esito Analisi	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	25/07/2018	POSITIVO	NO	-

R-CAP 2						
Rumore						
Recettori sensibili	rumore	al cambio impianto	dB	uni 9884	trasmissione	Provincia per autorizzazione
Analisi interna/prescritta	Data Analisi	Esito Analisi	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°	Trasmissione	
prescritta propedeutica autorizzazione	04/06/2019	rispetto limiti	no	relazione 30/04/2007	Provincia per autorizzazione	

R-COR					
Rumore					
Azienda	Analisi interna/prescritta	Data Analisi	Esito Analisi	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
R-COR - VIA DEL LAVORO 66 - 31016 CORDIGNANO	529	28/11/2011	CONFORME	NO	529

R-COR					
R-COR - VIA DEL LAVORO 66 - 31016 CORDIGNANO	-	-	-	-	-
R-COR - VIA DEL LAVORO 66 - 31016 CORDIGNANO	529 INTEGRAZ	17/09/2012	CONFORME	NO	529 INTEGRAZ
R-COR - VIA DEL LAVORO 66 - 31016 CORDIGNANO	-	-	-	-	-
R-COR - VIA DEL LAVORO 66 - 31016 CORDIGNANO	024/2013	20/05/2013	CONFORME	NO	024/2013

R-GAG					
Rumore					
Analisi interna/prescritta	Data Analisi	Esito Analisi	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°	
Prescritta	16/10/2023	positivo	No	protocollo n° 16020/22.4	

R-GRU						
Rumore						
Analisi interna/prescritta	Data Analisi	Esito Analisi	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°	Trasmissione	
VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	31/03/2023	POSITIVO	NO	-	NO	

R-GUA1				
Rumore				
Analisi interna/prescritta	Data Analisi	Esito Analisi	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
Prescritta	01/11/2021	CONFORME	NO	
Prescritta	26/05/2025	CONFORME	NO	Commessa 12/25

R-LIV				
Rumore				
Analisi interna/prescritta	Data Analisi	Esito Analisi	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
INTERNA	04/01/2017	Sono state accertate la presenza di fonti di rumore con Leq uguale o maggiore di 80 dB nelle diverse postazioni di lavoro - è stato effettuato il calcolo del livello di esposizione personale relativamente a	NO	N/A

R-LIV				
		tutti i lavoratori presenti nell'Azienda - verificata la suddivisione delle mansioni sulle singole postazioni		
INTERNA	24/03/2023	In definitiva, si deve concludere che l'impatto acustico derivante dall'attività è da ritenersi compatibile con il contesto in cui è inserita e non disturbante nei confronti dell'ambiente esterno e dei ricettori abitativi più vicini	NO	N/A

R-TOR 1				
Rumore				
Analisi interna/prescritta	Data Analisi	Esito Analisi	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
ESTERNA	01/02/2024	POSITIVO	-	163 31012-A

R-TOR 2				
Rumore				
Analisi interna/prescritta	Data Analisi	Esito Analisi	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°
ESTERNA	01/02/2024	POSITIVO	-	163 31012-A

R-RIO					
Rumore					
Analisi interna/prescritta	Data Analisi	Esito Analisi	Presenza Organi di Controllo	Rapporto di prova N°	Trasmissione
ESTERNA	10/2023	POSITIVO	NO	\\	ESTERNA

Biodiversità e consumo di suolo

L'attività dei siti RELIFE Recycling non comporta un danno significativo alla biodiversità, che ha comunque valutato.

La tabella riporta le superfici totali e coperte degli impianti, associandole all'indicatore **mq di superficie utilizzata per tonnellata di MPS prodotto** per gli anni 2022, 2023, settembre 2024 e settembre 2025.

Nel complesso, l'indicatore mostra un **andamento tendenzialmente stabile** nei vari siti, con variazioni riconducibili principalmente ai volumi di MPS prodotti nei diversi periodi. I valori più elevati si riscontrano negli impianti con **ampiezza superficiale significativa e MPS ridotto** (es. GIA2, PIO civ. 29/31, TOR2), dove l'incidenza della superficie per tonnellata risulta strutturalmente maggiore.

Si osserva inoltre che:

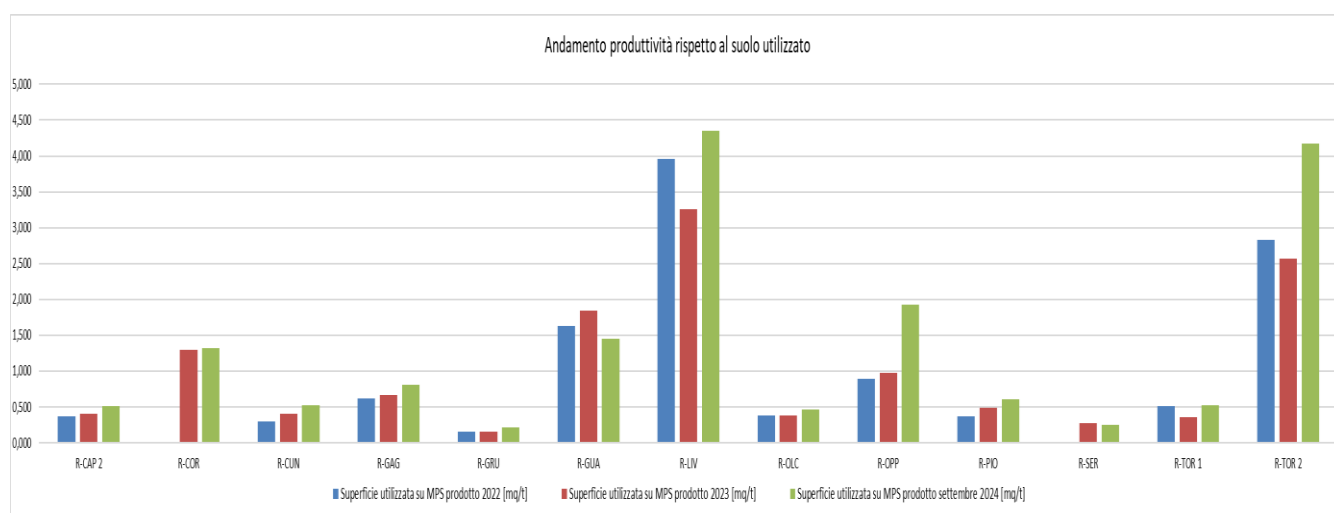
- In alcuni siti (es. N, G, U) l'indicatore presenta **aumenti nel 2024**, seguiti da una **riduzione nel 2025**, coerente con la ripresa dei quantitativi di MPS prodotti.
- Gli impianti con superfici più contenute o con produzione stabile mostrano valori **relativamente costanti** (es. CAP2, LIV, PIO civ. 6/8).
- I siti con coperture significative registrano spesso valori più elevati dell'indicatore, riflettendo una maggiore incidenza delle superfici operative sul totale trattato.

Nel complesso, l'utilizzo del suolo per unità di prodotto risulta **coerente con la configurazione strutturale dei siti**, senza variazioni anomale o discontinuità rilevanti nel periodo considerato.

Utilizzo del suolo

Sito	Indicatore	Superficie [mq]	Superficie utilizzata su MPS prodotto 2022 [mq/t]	Superficie utilizzata su MPS prodotto 2023 [mq/t]	Superficie utilizzata su MPS prodotto settembre 2024 [mq/t]	Superficie utilizzata su MPS prodotto settembre 2025 [mq/t]
R-CAP 2	Totale suolo utilizzato	3.800	0,368	0,402	0,511	0,258
	Di cui coperto	1.500				
R-COR	Totale suolo utilizzato	7.290	//	1,298	1,316	0,679
	Di cui coperto	1.379,80				
R-CUN	Totale suolo utilizzato	3.600	0,303	0,410	0,529	0,443
	Di cui coperto	1.600				
R-GAG	Totale suolo utilizzato	11.500	0,623	0,662	0,804	0,559
	Di cui coperto	3.300				
R-GRU	Totale suolo utilizzato	5.700	0,152	0,157	0,212	0,160
	Di cui coperto	2.000				
R-GUA 1	Totale suolo utilizzato	15.944				
	Di cui coperto	6.180				
R-GUA 2	Totale suolo utilizzato	3.150	1,633	1,838	1,455	0,784
	Di cui coperto	840				
R-LIV (civ.29/31)	Totale suolo utilizzato	8.400				
	Di cui coperto	3.300				

R-LIV (civ.6/8)	Totale suolo utilizzato	11.000	3,958	3,257	4,347	1,940
	Di cui coperto	3.000				
R-PIO	Totale suolo utilizzato	8.500	0,373	0,491	0,609	0,393
	Di cui coperto	2.200				
R-SER	Totale suolo utilizzato	16.480	//	0,277	0,246	0,180
	Di cui coperto	7.950				
R-TOR 1	Totale suolo utilizzato	18.200	0,510	0,362	0,527	0,425
	Di cui coperto	4.200				
R-TOR 2	Totale suolo utilizzato	15.250	2,826	2,565	4,170	3,488
	Di cui coperto	7.200				
R-RIO	Totale suolo utilizzato	11.000			0,629	0,629
	Di cui coperto	6.500				



Il grafico mostra l'indicatore di **superficie utilizzata per tonnellata di MPS prodotto** per gli anni 2022, 2023 e per i periodi aggiornati a settembre 2024 e settembre 2025.

L'indicatore esprime l'**efficienza d'uso del suolo**: valori più bassi corrispondono a una migliore produttività per unità di superficie.

In generale:

- La maggior parte degli impianti presenta valori **stabili e contenuti** nel quadriennio (R-CAP2, R-CUN, R-GAG, R-GRU, R-PIO, R-SER), indicando un utilizzo del suolo costante in rapporto ai volumi di MPS prodotti.
- Alcuni siti mostrano variazioni più marcate legate ai flussi produttivi:

- **R-GUA** e **R-LIV** registrano i valori più elevati, con picchi nel 2024, riconducibili a una produzione ridotta rispetto alla superficie disponibile.
- **R-TOR2** presenta un andamento crescente fino al 2024, seguito da un miglioramento nel 2025, coerente con l'aumento dei volumi di MPS trattati.
- La riduzione dei valori nel 2025 in diversi siti riflette un **incremento della produzione di MPS**, che migliora l'efficienza dell'indicatore.

Nel complesso, l'indice evidenzia una **buona stabilità** dell'efficienza del suolo nella maggior parte degli impianti, con oscillazioni fisiologiche legate alle variazioni produttive, e con alcuni siti che richiedono monitoraggio più specifico (R-LIV, R-GUA, R-TOR2).

Calcolo emissioni di gas effetto serra

Sono state calcolate le emissioni dirette e indirette di gas effetto serra generate dalla combustione di gasolio al consumo di gas e al consumo di energia elettrica, in accordo con lo standard GHG Protocol.

Relativamente alle emissioni generate dalla combustione di gasolio, si riportano di seguito i risultati relativi al 2022, 2023 e fino a settembre 2024 e settembre 2025 e il relativo indicatore di prestazione da cui si evince un andamento stabile nel corso del triennio con un'emissione di tCO₂eq su tonnellata di EOW prodotta intorno a **0,02 per tutta la Divisione**.

Emissioni derivanti dalla combustione di gasolio	2022	2023	set-24	set-25
Combustione mobile (tCO₂eq) U.S. EPA, Emission Factors for Greenhouse Gas Inventories, March 9, 2018; Fattore di emissione: 2,68 kg CO ₂ e/L (pari a 0,00268 t CO ₂ e/L)	5157	5375	4376	8480
CO ₂ eq/EOW o MPS prodotto	0,0185	0,0189	0,015	0,019

Relativamente al consumo di gas e le Emissioni GHG da consumo di gas su EoW prodotto si riportano il grafico e la tabella riportano le emissioni di GHG derivanti dal consumo di gas naturale, normalizzate per tonnellata di MPS/EoW prodotto, nei siti che utilizzano combustibile termico.

L'indicatore risulta **generalmente molto basso** in tutti i siti, con valori che rimangono nell'ordine dei millesimi di tonnellata di CO₂eq per tonnellata prodotta. Ciò riflette il fatto che il gas è impiegato in quantità limitate rispetto al contributo principale derivante dai consumi elettrici.

- **R-LIV** è l'unico impianto che presenta valori relativamente più elevati, sia nel 2022 sia nel 2024, a causa di un rapporto più marcato tra consumo di gas e volumi di MPS prodotti; nel 2025 il valore scende significativamente.

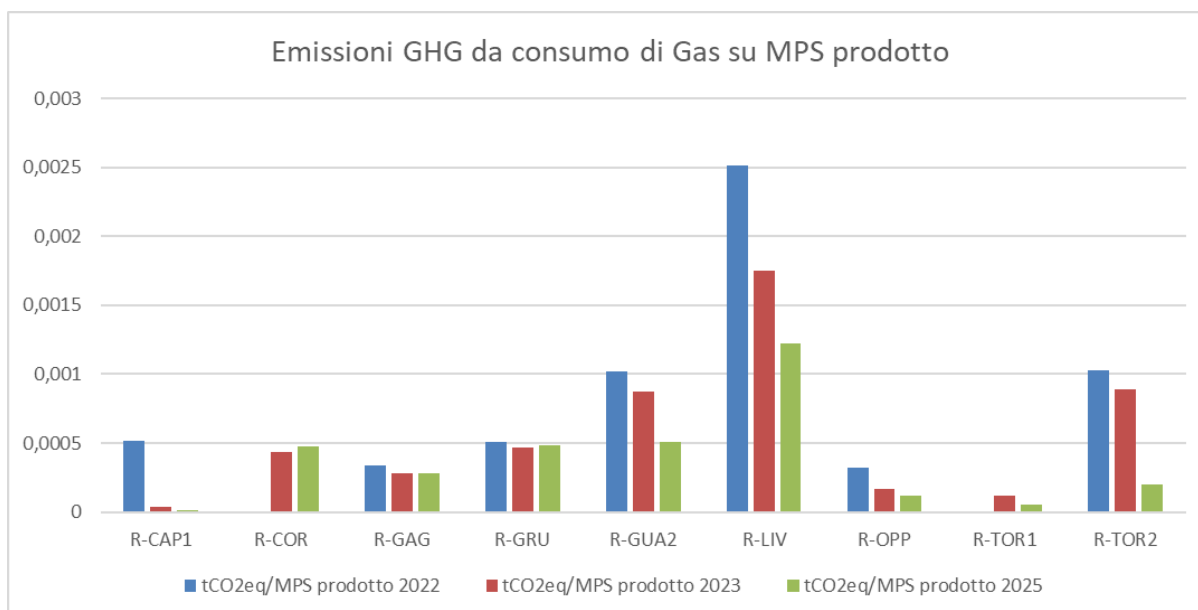
- **R-GRU, R-GAG, R-TOR1 e R-TOR2** mostrano valori molto contenuti e sostanzialmente **stabili nel tempo**, con lievi variazioni coerenti con i consumi registrati.
- **R-COR e R-GUA2** mostrano incidenze basse e variabili, in linea con oscillazioni dei consumi di gas e dei flussi di MPS.
- **R-SER** presenta consumi nulli o trascurabili nei periodi considerati.
- **R-RIO** nel corso del primo anno di rendicontazione ha acquistato 237.505 litri di gasolio e prodotto 637 ton Co2 equivalente.

L'indicatore mette in evidenza che il contributo emissivo del gas naturale è **marginale** rispetto al totale delle emissioni di ciascun impianto. Le variazioni osservate sono principalmente riconducibili:

- alle variazioni dei consumi di gas (spesso molto ridotti),
- ai cambiamenti nei quantitativi di MPS/EoW prodotto.

Nessun sito mostra scostamenti anomali o andamenti critici: l'uso del gas rimane **limitato e sotto controllo**, con valori emissivi normalizzati ampiamente al di sotto di 0,003 tCO₂eq per tonnellata di prodotto.

	TCO ₂ EQ /MPS PRODOTTO 2022	TCO ₂ EQ /MPS PRODOTTO 2023	TCO ₂ EQ/MPS PRODOTTO 2025
R-CAP1	0,0005166	0,0000404	0,0000129
R-COR	//	0,0004385	0,0004777
R-GAG	0,0003400	0,0002844	0,0002794
R-GRU	0,0005053	0,0004671	0,0004822
R-GUA2	0,0010167	0,0008741	0,0005070
R-LIV	0,0025121	0,0017547	0,0012197
R-OPP	0,0003255	0,0001700	0,0001186
R-TOR1	//	0,0001176	0,0000562
R-TOR2	0,0010285	0,0008883	0,0001990



Le emissioni GHG derivanti dal consumo di gas naturale (calcolate utilizzando il fattore nazionale MASE/ISPRA/ENEA pari a 0,002004 tCO₂/Sm³) mostrano un andamento complessivamente decrescente dal 2022 al 2025 per la maggior parte dei siti. La riduzione è legata sia al minor utilizzo di gas naturale in alcune linee produttive, sia a una maggiore efficienza termica degli impianti.

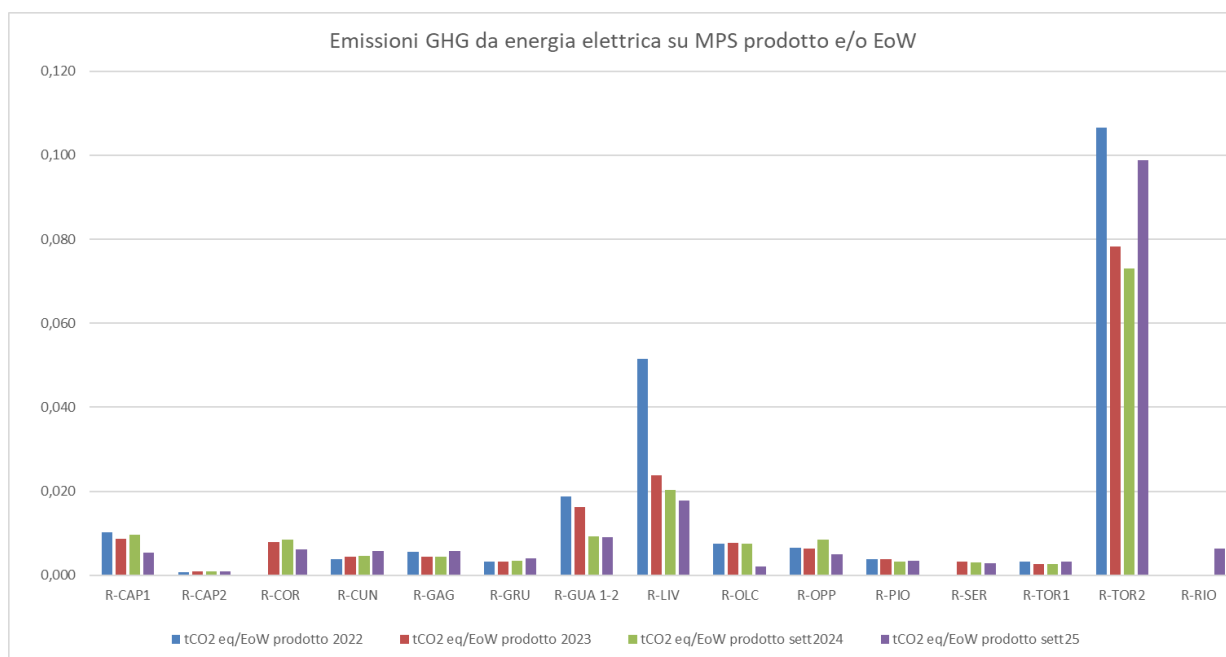
L'indicatore normalizzato (*tCO₂eq per tonnellata di MPS prodotto*) risulta generalmente **basso e stabile**, con trend lievemente calante nel 2025. I valori più elevati si confermano nei siti **R-LIV** e **R-TOR2**, dove gli scostamenti sono principalmente imputabili alle variazioni nei volumi di MPS prodotti: in particolare, picchi produttivi più bassi determinano un aumento dell'incidenza specifica delle emissioni, pur a fronte di consumi di gas relativamente costanti.

I siti **R-COR** e **R-TOR1**, che non registravano dati nel 2022, mostrano valori contenuti e sostanzialmente allineati ai livelli attesi per la tipologia di impianti.

Nel complesso, l'efficienza emissiva della Divisione è **stabile o in miglioramento**, con alcune oscillazioni fisiologiche legate ai carichi produttivi e ai consumi elettrici dei singoli siti.

UL	Emissioni derivanti dall'uso di energia elettrica	2022 (tCO2eq)	tCO2 eq/EoW prodotto 2022	2023 (tCO2eq)	tCO2 eq/EoW prodotto 2023	sett2024 (tCO2eq)	tCO2 eq/EoW prodotto sett2024	sett2025 (tCO2eq)	tCO2 eq/EoW prodotto sett2025
R-CAP2	Purchased Electricity - Market based	7,552	0,001	8,336	0,001	6,876	0,001	13,661	0,001
R-COR	Purchased Electricity - Market based	65,328	//	44,522	0,008	47,300	0,009	65,488	0,006
R-CUN	Purchased Electricity - Market based	45,517	0,004	38,638	0,004	32,013	0,005	47,273	0,006

UL	Emissioni derivanti dall'uso di energia elettrica	2022 (tCO2eq)	tCO2 eq/EoW prodotto 2022	2023 (tCO2eq)	tCO2 eq/EoW prodotto 2023	sett2024 (tCO2eq)	tCO2 eq/EoW prodotto sett2024	sett2025 (tCO2eq)	tCO2 eq/EoW prodotto sett2025
R-GAG	Purchased Electricity - Market based	104,501	0,006	77,210	0,004	63,697	0,004	118,086	0,006
R-GRU	Purchased Electricity - Market based	120,687	0,003	119,530	0,003	93,162	0,003	141,798	0,004
R-GUA 1-2	Purchased Electricity - Market based	289,453	0,019	223,827	0,016	159,262	0,009	222,922	0,009
R-LIV	Purchased Electricity - Market based	295,183	0,051	166,526	0,024	106,456	0,020	177,555	0,018
R-OLC	Purchased Electricity - Market based	349,217	0,007	364,146	0,008	290,506	0,008	126,680	0,002
R-SER	Purchased Electricity - Market based	301,488	//	195,768	0,003	205,691	0,003	267,340	0,003
R-TOR1	Purchased Electricity - Market based	117,242	0,003	132,784	0,003	89,351	0,003	138,130	0,003
R-TOR2	Purchased Electricity - Market based	575,487	0,107	465,601	0,078	267,226	0,073	432,257	0,099
R-RIO	Purchased Electricity - Market based							111,609	0,006
TOTALE		2008,357	0,197	1539,066	0,149	1116,078	0,134	1966,045	0,170



Il Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale, attraverso i requisiti previsti dal Regolamento EMAS, ha consentito di migliorare la gestione e l'organizzazione complessiva delle attività; in particolare ha permesso all'Azienda di:

- formalizzare e diffondere presso tutti i dipendenti la politica ambientale;
- stabilire periodicamente obiettivi di miglioramento ambientale e programmi per il loro raggiungimento;
- migliorare l'organizzazione interna attraverso l'attribuzione di funzioni e responsabilità in campo ambientale;
- implementare procedure operative e gestionali grazie alle quali mantenere sotto controllo i principali aspetti ambientali delle attività nonché i possibili impatti ambientali;
- monitorare la conformità alla legislazione ambientale;
- svolgere in modo programmato la formazione del personale;
- comunicare con le parti interessate interne ed esterne in relazione agli aspetti ambientali.

Il Consiglio di amministrazione ha individuato nel Responsabile del Sistema di Gestione (RSI) la figura a cui affidare la responsabilità del sistema di gestione e la conduzione delle attività previste nel sistema. A RSI viene quindi attribuita la qualifica di RDA (Rappresentante della Direzione per l'Ambiente). Il Rappresentante della Direzione per l'Ambiente, in collaborazione con i diversi responsabili di settore, redige la documentazione ambientale del SGI e si preoccupa della corretta gestione e della distribuzione al personale. La struttura organizzativa è rappresentata dall'organigramma.

Salute e sicurezza sul lavoro

L'azienda garantisce adeguate condizioni dell'ambiente di lavoro, con particolare riferimento al rispetto delle norme relative alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro.

Le aree sono adeguate ai volumi di lavorazione e la loro disposizione è concepita in modo da assicurare un ordinato e razionale svolgimento delle attività.

Le simulazioni delle emergenze ambientali vengono svolte come previsto dall'apposita procedura interna "01-gestione dell'emergenza" e annualmente tutti i siti svolgono almeno una simulazione ambientale relativa a una situazione di emergenza per sversamento di sostanze pericolose, dove le stesse sostanze vengono utilizzate e/o stoccate.

In particolare, le emergenze possono essere:

- presso il committente nella fase di raccolta dei rifiuti;
- durante il trasporto dei suddetti rifiuti;
- nel luogo ove sono conservate le sostanze liquide pericolose;
- presso le cisterne di rifornimento gasolio.

In tutti i casi di sversamento, l'intervento è affidato allo stesso personale che movimentava o usa le sostanze sopra indicate, preventivamente informato sulle misure da adottare in caso di incidente.

Le emergenze ambientali sono registrate internamente tramite apposito modulo e sono verificate in fase di verifica del Sistema di Gestione Integrato sia con audit interni sia in fase di verifica da parte degli enti preposti. Per quanto riguarda la gestione delle attrezzature antincendio, in tutti i siti aziendali vengono controllati regolarmente gli idranti, la sala pompe, le uscite di sicurezza, le porte tagliafuoco, l'illuminazione di emergenza e la riserva idrica oltre che i sistemi di allarme e segnalazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Tecnico dei Vigili del Fuoco. I controlli sono effettuati con frequenza semestrale, mentre le verifiche sulle pompe antincendio sono svolte trimestralmente. Tutte le attività vengono registrate nel Registro Antincendio, che costituisce il riferimento ufficiale per la documentazione delle verifiche e che può essere trasmesso agli organi competenti su richiesta.

Ulteriori aspetti sito specifici

Oltre agli aspetti ambientali comuni a tutti i siti della Divisione RELIFE Recycling, sono presenti ulteriori elementi gestionali e ambientali legati a specificità territoriali, autorizzative o operative delle singole Unità Locali.

Questi aspetti derivano dalla varietà dei contesti industriali in cui i siti sono ubicati, dalle caratteristiche dei piazzali e dei capannoni, dalla tipologia di rifiuti trattati e dalle prescrizioni stabilite dalle Autorità di controllo competenti.

Caratteristiche territoriali e urbanistiche

La maggior parte dei siti è inserita in aree industriali e artigianali caratterizzate da elevata antropizzazione. Tale collocazione comporta l'adozione di misure di gestione volte a minimizzare l'impatto delle attività su traffico, rumore, emissioni diffuse e fruibilità dell'area circostante.

Per ciascun sito è stato valutato il rapporto con la viabilità locale e la compatibilità con i piani urbanistici comunali.

Gestione delle emissioni diffuse

Le attività di movimentazione dei rifiuti, selezione, triturazione e pressatura possono generare emissioni diffuse di polveri e odori. Per prevenire tali fenomeni, i siti adottano misure quali:

- coperture delle aree più esposte;
- pulizia periodica dei piazzali;
- utilizzo di attrezzature dotate di sistemi anti spolvero;

- gestione dei flussi di traffico interno per ridurre la dispersione di polveri.

Gli audit interni e i monitoraggi svolti non hanno evidenziato criticità rilevanti.

Stoccaggi esterni e aree operative

Le aree di stoccaggio esterne sono progettate per garantire la separazione tra acque meteoriche contaminate e non contaminate, la corretta identificazione dei materiali e la prevenzione di fenomeni di spandimento accidentale.

Sono inoltre presenti sistemi di contenimento, pavimentazioni impermeabili e procedure per la gestione tempestiva di eventuali sversamenti accidentali.

Presenza di amianto nei siti storici

Alcune Unità Locali presentano ancora elementi edilizi contenenti amianto, regolarmente censiti e gestiti attraverso piani di controllo e monitoraggio conformi alla normativa vigente. Non sono stati rilevati deterioramenti tali da rendere necessari interventi di bonifica immediata.

Controllo delle emissioni sonore

Tutti i siti sono soggetti alle valutazioni acustiche previste dalle autorizzazioni ambientali. Le misurazioni effettuate negli ultimi esercizi hanno confermato il rispetto dei limiti previsti dai regolamenti comunali e dalle normative di settore.

Prevenzione incendi e gestione delle emergenze

Le Unità Locali dispongono di sistemi antincendio dimensionati sulla base del carico di incendio e delle attività svolte. L'intera Divisione è dotata di:

- certificati di prevenzione incendi aggiornati;
- sistemi automatici o manuali di spegnimento;
- presidi antincendio mobili;
- esercitazioni periodiche di emergenza, incluse simulazioni di sversamenti ambientali.

Documentazione tecnica di dettaglio

Tutti gli elementi analizzati in questo capitolo sono supportati da specifici **file di monitoraggio dedicati**, che includono:

- mappe delle aree di stoccaggio;
- planimetrie aggiornate;

- report delle prove di emergenza;
- verifiche acustiche, radiometriche e strutturali;
- controlli dei sistemi di captazione e trattamento.

Questi documenti contengono i dati dettagliati richiamati nelle tabelle presenti nel documento originale e rappresentano l'evidenza tecnica a supporto della gestione ambientale dei singoli siti.

Obiettivi di miglioramento ambientale

Ad oggi, si riportano i seguenti obiettivi di miglioramento prestazionali a livello di Divisione per il periodo 2023-2026:

Obiettivo ambientale	Aspetto ambientale e Indicatore di prestazione ambientale	Target	Intervento previsto	Tempistiche	Stato avanzamento	Responsabile	Modalità di intervento	Persone responsabili	% miglioramento	Valore
Incrementare efficienza e produttività materiali gestiti (rifiuti, EoW, MPS)	Rifiuti; Produttività (ton/ora)	2026: +2% – 2027: +4%	Ottimizzare layout, ridurre downtime consentendo un aumento di efficienza dell'ora lavorata in rapporto ai rifiuti trattati	2026–2027	1,00 t/ora	Direttore Operations	Revisione flussi	Resp. sito	+2% / +4%	€ 120.000–180.000 per: riorganizzazione piazzali, manutenzioni, piccole modifiche impianti
Efficienza riciclo con riduzione input/output	Rifiuti; Rapporto input/output	2026: ≤15 – 2027: ≤14	Migliorare selezione/qualità in ingresso, la cernita, la resa in MPS/EoW su ton in ingresso di rifiuto	2026–2027	15,85	Direttore Operations	Ottimizzazione selezione	Resp. qualità	-5,8% / -12%	€ 250.000–400.000 (taratura linee, retrofit selezione, upgrade nastri)
Riduzione consumo gasolio ed emissioni con introduzione HVO	Emissioni; % HVO utilizzato su carburante totale	2026: riduzione e 30 % emissioni	Contrattualizzare fornitura HRV	2026–2027	//	Direttore logistica	Contratti fornitura	Resp logistica	30%	€ 350.000–600.000 (HVO costa +20/25% rispetto al gasolio; sostituzione mezzi graduale)
Riduzione Emissioni CO ₂ /ore lavorate	Emissioni; kg CO ₂ /ora	2026: -5% – 2027: -10%	Efficientamento, FV	2026–2027	134,8	Energy Manager	Incremento FV	Resp. impianti	-5% / -10%	€ 500.000–900.000 (FV su nuovi siti; inverter; relamping LED)
Riduzione Consumo EE/ore lavorate	Energia; MWh/ora	2026: -5% – 2027: -10%	FV, efficientamento impianti	2026–2027	0,135	Energy Manager	LED, inverter	Resp. manutenzione	-5% / -10%	€ 300.000–750.000 (relamping, inverter, riduzione assorbimenti linee)
Acquisto EE con GO	Energia; Percentuale	2025	Acquisto di EE con Garanzia d'Origine	2025, mantenimento 2026	100%	Energy Manager	Contratti fornitura	Energy Manager	100%	3432,05 MWh

	EE sostenibile		del 100% sul totale della fornitura							
Riduzione consumo gas con progressiva sostituzione impianti termici a combustibili non rinnovabili	Emissioni; Riduzione Smc	2026-2027: riduzione e consumi di gas del 50%	Sostituzione delle caldaie a gas nei siti con pompe di calore	2026-2027	Sostituzione presso R-RIO	Energy Manager	Installazione pompe calore	Resp. Impianti	1/9 siti	892 Smc
Installazione sistema monitoraggio consumi energetici ed efficienza energetica	Efficientamento consumi energetici	Installazione e monitoraggio linee ed accuratezza delle misure in telelettura 2026-2027	Installazione di un sistema toroidi (Trasformatori amperometrici tipo toroidale) per monitorare i consumi su singole linee e carichi assorbiti da macchine	2026-2027	Verifica fattibilità	Energy Manager	Implementazione sistema di monitoraggio	Resp. Impianti	0%	In corso di valutazione

Di seguito alcuni miglioramenti specifici dei siti:

Elemento ambientale / Processo	Sito	OBIETTIVO	Modalità di intervento / azione necessaria	Persone responsabili	Indicatore / parametro (quali-quantitativo)	Tempi di realizzazione
Gestione delle acque	R-CUN	Migliorare la gestione delle acque meteoriche	Implementare piano sulla gestione delle acque meteoriche	BU Manager	-	Raggiunto nel 2023
Ambiente e emissioni	R-CAP 2	Sostituzione carrelli elevatori a combustione interna con elettrici	Sostituzione mezzi interni	BU Manager	Numero carrelli elevatori elettrici su numero carrelli totali	Riproposto 2025
Gestione dei rifiuti / MPS	R-GUA 1	Nuova autorizzazione recupero EoW Plastica	-	BU Manager	Miglioramento performance ambientali	Raggiunto 2024
Ambiente e emissioni	R-GRU, R-GAG e R-GUA	Aumentare energia elettrica dall'impianto fotovoltaico installato	Installazione pannelli fotovoltaici nei siti in Piemonte	BU Manager	Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili	Riproposto 2025
Gestione Amianto	R-GRU	Rimozione amianto presente nel sito (a carico del proprietario dell'immobile)	Monitoraggio annuale delle condizioni e della conservazione delle strutture	BU Manager	-	Riproposto 2025
Ambiente e emissioni	R-GUA	Riduzione consumi	Installazione nuova caldaia generale del magazzino.	BU Manager	-	Raggiunto nel 2023
Sistemi di gestione	R-GAG 1 e 2	Unificare le autorizzazioni R-GAG 1 e 2	-	BU Manager	Miglioramento del monitoraggio degli adempimenti	Riproposto 2025
Gestione dei rifiuti	R-GAG 2	Migliorare la selezione rifiuti	Impianto di selezione semiautomatico per la raccolta plastica, multi-leggero e tetrapak	BU Manager	(Miglioramento KPI Tasso di recupero. A livello di divisione stabile a 0,7 nel 2022-2023)	Raggiunto nel 2023
Odori e polveri	R-GAG 2	Abbattimento polveri e odori	Installazione impianto nebulizzazione enzimi e	BU Manager	-	Raggiunto nel 2023

Elemento ambientale / Processo	Sito	OBIETTIVO	Modalità di intervento / azione necessaria	Persone responsabili	Indicatore / parametro (quali-quantitativo)	Tempi di realizzazione
			abbattimento polveri su capannone 1800 mq			
Sistemi di gestione	R-GAG 1 e 2	Migliorare la gestione degli aspetti antincendio	Implementare scadenziario SCIA Antincendio uniforme per tutti i siti	BU Manager	Scadenziario	Raggiunto nel 2023
Gestione delle acque	Divisione	Manutenzione dei condotti di raccolta acque	Aumentare il numero di cicli di pulizia di condotti di raccolta delle acque di dilavamento fino a due volte all'anno	BU Manager	-	Costante
Ambiente e formazione	Divisione	Condivisione know-how aziendale	Rotazione BU manager e scambio buone prassi	BU Manager	-	-
Sistemi di gestione	Divisione	Gestione delle scadenze	Creazione scadenziario per tutte le BU con adempimenti e scadenze quali Autorizzazioni, CPI, manutenzioni ecc.	BU Manager	Scadenziario	In corso 2024, riproposto 2025
Sicurezza e ambiente	R-GAG 1	Gestione amianto	Bonifica e rimozione tetto amianto R-CAP 1 e R-GAG 1	BU Manager	Rimozione amianto	2023-2025
Sicurezza e ambiente	R-COR	Rinnovo parco mezzi	Sostituzione nel 2023 di 2 autocarri e carrello elevatore	BU Manager	-	Reggiunto 2023
Sicurezza e ambiente	R-COR	Manutenzione piazzali	Progettazione piazzale nuovo per il 2024 (circa 7.000 mq)	BU Manager	Stato del piazzale	Riproposto per 2026
Sicurezza e ambiente	Divisione	Migliorare la gestione delle emergenze nella Divisione mediante l'incremento e l'efficacia delle prove antincendio e delle esercitazioni di emergenza ambientale, in collaborazione con una ditta esterna specializzata.	Migliorare la gestione delle emergenze attraverso l'attuazione di prove antincendio e esercitazioni di emergenza ambientale, in collaborazione con il fornitore specialistico APT Safety Group, con l'obiettivo di realizzare almeno 2 prove antincendio e 1 esercitazione ambientale all'anno per sito, al 2026.	BU Manager	Monitoraggio monitora: (a) numero di prove effettuate rispetto al piano, (b) % azioni correttive chiuse entro 3 mesi, (c) miglioramento del tempo di risposta e della conformità procedurale. Il target è mantenere costantemente o migliorare anno per anno il livello raggiunto.	Costante 2023-2026
Ambiente e emissioni	R-GAG	Zero waste	Zero conferimenti in discarica entro giugno 2023 R-GAG	BU Manager	Conferimenti in discarica	Raggiunto nel 2023
Ambiente e emissioni	R-GAG	Alimentazione elettrica	Costruzione nuova cabina elettrica di alimentazione	BU Manager	Messo a budget	Raggiunto 2024
Sicurezza e ambiente	R-LIV	Riqualifica sito R-LIV	Rifacimento piazzali, sistemazione coperture, sistemazione pareti divisorie new jersey	BU Manager	Miglioramento dello stato del sito	Raggiunto 2025
Ambiente e emissioni	R-LIV	Ridurre consumi energetici	Sostituzione n. 2 carrelli elevatori diesel con modelli nuovi ed elettrici	BU Manager	Numero carrelli elevatori elettrici su carrelli totali	Raggiunto nel 2023

Elemento ambientale / Processo	Sito	OBIETTIVO	Modalità di intervento / azione necessaria	Persone responsabili	Indicatore / parametro (quali-quantitativo)	Tempi di realizzazione
Sicurezza e ambiente	R-LIV	Ammodernamento impianto antincendio	Terminata installazione termocamere	BU Manager		Raggiunto nel 2023
Ambiente e emissioni	R-PIO	Riduzione consumi di combustibile	Installazione trituratore per la riduzione volumetrica presso con conseguente aumento dei pesi in uscita e riduzione dei viaggi in uscita	BU Manager	Numero di viaggi in uscita	Raggiunto nel 2023
Ambiente e emissioni	R-PIO	Gestione delle acque	Controllo annuale vasche di decantazione su acque di prima pioggia	BU Manager	Numero analisi all'anno	Raggiunto nel 2023
Sicurezza e ambiente	R-TOR 1	Progetto ammodernamento impianto antincendio	Installazione telecamere termiche magazzino 1-2-3	BU Manager		Raggiunto nel 2023
Sicurezza e ambiente	R-TOR 1	Miglioramento dello stato dei magazzini	n. 2 portoni a soffietto in TOR 1	BU Manager		Raggiunto nel 2023
Sicurezza e ambiente	R-TOR 2	Pavimentazione piazzale	Pavimentazione piazzale auto TOR 2 scarificato e cementato	BU Manager		Raggiunto 2023
Sicurezza e ambiente	R-TOR 2	Miglioramento sorveglianza del sito	Telecamere + Remotazione immagini termiche su TV in ufficio e su dispositivo portatile del BU manager	BU Manager		Raggiunto nel 2023

Adempimenti legislativi e normative applicabili

Il principale riferimento legislativo nazionale è il Decreto Legislativo n. 152 del 05/04/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), ai sensi del quale sono state rilasciate le Autorizzazioni Uniche Ambientali ad ogni sito di seguito riportate con i relativi atti dirigenziali con relativo protocollo:

- R-TOR1 806 del 08/10/2021
- R-TOR2 20210062103 DEL 22-10-2021
- R-GUA1 N°11722 / 2024
- R-GUA 2 PROT. n° 08.18/338 21/1/2022
- R-CUN 28 DEL 21/01/2022
- R-GAG 607/2022 28/01/2022
- R-PIO prot. n. 130970 del 22/11/2021
- R-SER n. 523 del 09/03/2023, n. 2484 del 19/12/2022
- R-LIV Determinazione N. 1585 / 2022 12/07/2022 e N°01 / 2022
- R-COR N.reg. 33 del 31/03/2023
- R-CAP2 n.1018 del 12/09/2022 - pratica SUAP 18432/2023 del 12/12/2023
- R-GRU n.9/20 del 28/01/2022

- R-RIO DET-AMB-2024-4043 del 19/07/2024

Albo Nazionale Gestori Ambientali (fonte Ministero della Transizione Ecologica) Numero iscrizione: GE/000398 Iscritta nella sezione di: GENOVA

Categoria: 1 ordinaria - raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili Classe: a - popolazione complessivamente servita superiore o uguale a 500.000 abitanti - e relativamente all'attività di raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua: classe e Classe: a - popolazione complessivamente servita superiore o uguale a 500.000 abitanti - e relativamente a centri di raccolta: classe c, Data inizio: 09/03/2014 Data scadenza: 06/03/2029

Categoria: 4 - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi Classe: a - quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 t. Data inizio: 09/03/2014 Data scadenza: 06/03/2029

Categoria: 5 - raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi Classe: f - quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t. Data inizio: 04/02/2012 Data scadenza: 24/01/2027

Categoria: 8 - intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi Classe: b - quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 60.000 t. e inferiore a 200.000 t. Data inizio: 02/11/2016 Data scadenza: 03/11/2026

Categoria: 9 - bonifica di siti Classe: e - fino a euro 200.000,00 Data inizio: 10/03/2022 Data scadenza: 16/06/2026.

Di seguito si riporta la tabella per la gestione degli aspetti antincendio per i vari siti:

BU	ATTIVITA'											CPI		SCIA RINNOVO	
												DATA RILASCIO	SCADENZA	DATA INVIO	SCADENZA
R-TOR (civ 8) (civ 7)			13. 1 A	34. 2 C	36. 1 B		38. 2 C	43. 1.B	44. 2 C	47. 1 B				02/02/ 23	01/02/ 28
			13. 1 A	34. 2 C	36. 1 B		38. 2 C	43. 1.B	44. 2 C	47. 1 B				03/02/ 23	02/02/ 28
R-SER (civ29) (civ42)				34. 2 C								02/11/ 22	01/11/ 27		
		12. 1 A		34. 2 C					44. 1 B			13/03/ 23	11/03/ 28		
R-CUN		12. 1 A		34. 2 C					44. 1 B					15/12/ 20	14/12/ 25
R-GAG			13. 1 A	34. 2 C					44. 1 B					06/03/ 23	06/03/ 28
R-GRU			13. 1 A	34. 1 B					44. 1 B					20/03/ 23	20/03/ 28
R-GUA 1				34. 2 C					44. 3 C			12/10/ 24	12/10/ 29		
R-GUA 2		12. 2 B	13. 2 B	34. 1 B					44. 3 C					08/05/ 23	08/05/ 28
R-PIO				34. 2 C		37. 2 C		43. 2 C	44. 3 C					03/07/ 25	03/07/ 30
R-CAP 2	4.3 A		13. 1 A	34. 2 C							49. 1 A			16/05/ 22	15/05/ 27
R-LIV (civ 29/31) (civ 6/8)				34. 1. B					44. 3.C					30/07/ 24	30/07/ 29
				34. 2.C				43. 1. B	44. 1 B					30/07/ 24	30/07/ 29
									44. 3 C						
R-COR				34. 2 C	36. 2 C				44. 2 C					13/05/ 25	13/05/ 30
R-RIO			13. 1 A	34. 2 C				43. 1 B	44. 2 C			22/04/ 2014	21/04/ 2024	21/04/ 2024	21/04/ 2029

Vengono di seguito riportate, infine, le principali disposizioni giuridiche cui l'organizzazione si riferisce al fine di garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali. Vengono inoltre ricomprese le disposizioni riguardanti la salute e sicurezza sul lavoro.

N°	Requisiti legislazione ambientale e normative applicabili	C	NC	NA
1	Consumi energetici	C		
2	Nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (<i>energy manager</i>)			NA
3	Comunicazione annuale	C		
	Prelievi idrici (R.D. n.1775/1933 ed il D. Lgs. 152/2006) Regione Piemonte: D.G.R. n. 12-6441 del 2 febbraio 2018 Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2017. Regione Lombardia: D.G.R. n. 12194 del 21 febbraio 2003, Denuncia annuale dei quantitativi d'acqua pubblica derivata Regione Veneto: DGR nr. 1621 del 05 novembre 2019 Regione Liguria: legge regionale n.15/2015 Regione Toscana: Legge regionale 80 del 2015 – Regolamento 51/R Regione Emilia-Romagna: Regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41 – “Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica” (in attuazione dell’art. 142 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Delibera dell’Assemblea legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. L.R. 30 aprile 2015, n. 2, art. 8 – disposizioni sui canoni delle concessioni di demanio idrico (pagamento entro il 31 marzo dell’anno di riferimento).	C		
4	In atto misure per l'eliminazione degli sprechi, l'incremento del	C		
5	Concessione approvvigionamento idrico autonomo	C		
6	Denuncia nozzi	C		
7	Denuncia annuale dei prelievi	C		
8	Pagamento canone annuo per utenze di acqua pubblica	C		
9	Installazione apparecchiature per la misura delle portate	C		
	Emissioni in atmosfera Linee guida ISPRA 2024 per la classificazione delle emissioni non convogliate. Aggiornamento 2024 degli Standard UNICHIM per campionamento e analisi (nuove versioni DG-218 e DG-219). D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Parte Quinta (emissioni in atmosfera). DPR 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). D.M. 12 luglio 1990 – Metodiche tecniche di campionamento e analisi delle emissioni. D.M. 01/03/2016 – Attività a emissioni poco significative (art. 272). Linee guida ISPRA/SNPA 2024 sulle emissioni convogliate e diffuse. Standard UNICHIM 2023–2024 per campionamento e analisi. Normativa regionale vigente (Piemonte / Liguria / Lombardia / Veneto / Toscana).	C		

N°	Requisiti legislazione ambientale e normative applicabili	C	NC	NA
10	Disponibile elenco aggiornato delle emissioni (identificazione e origine) e dati sulle caratteristiche degli effluenti e degli impianti di abbattimento	C		
11	Richiesta di autorizzazione per emissioni da impianti nuovi, esistenti, modificati sostanzialmente, o da impianti esistenti	C		
12	Autorizzazione emissioni AIIA decennale con eventuali prescrizioni	C		
13	Procedura semplificata per emissioni a ridotto inquinamento	C		
14	Comunicazione emissioni ad inquinamento poco significativo	C		
15	Rispetto dei limiti e delle prescrizioni dell'autorizzazione	C		
16	Appartenenza ad una delle 54 tipologie di impianto dell'all.2 del DM 12/7/90	C		
17	Impiego di metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni indicati nell'all.4 del DM 12/7/90	C		
18	Misurazione emissioni con sistemi di rilevamento in continuo			NA
19	Limitazione di emissioni diffuse (movimentazione e stoccaggio materie prime/prodotti, tenuta giunzioni, flange, guarnizioni, gestione <u>solventi organici volatili</u>)	C		
	Impianti termici Decreto del Ministero dell'Interno 3 agosto 2015, DPR 74/2013 - manutenzione e controllo degli impianti termici	C		
20	Affidata formalmente la responsabilità per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto al proprietario	C		
21	Libretto di impianto o di centrale conservato nell'edificio	C		
22	Manutenzioni dell'impianto e verifiche dei parametri di	C		
23	Rispetto del rendimento di combustione	C		
	Sostanze lesive dello strato di ozono (Reg. CE 1005/2009 e Reg. UE 2024/590 e D.P.R. 15/02/2006 n. 14) e/o GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA (Reg. CE 842/2006 e Reg. UE 517/2014, Reg. UE 2024/573 e D.P.R. 27/01/2012 n. 43, D.P.R. 16/11/2018 n. 146) Regolamento (UE) 2024/573 – nuovo regolamento F-gas, sostituisce il Reg. 517/2014 (in vigore dal 11 marzo 2024), Regolamento (UE) 2024/590 – nuovo regolamento sulle sostanze lesive dell'ozono (Ozone Depleting Substances).	C		
24	Presenza inventario sostanze detenute	C		
25	Absenza sostanze per le quali esistono limitazioni (es. halon)	C		
26	Adottate misure precauzionali per evitare fughe di sostanze	C		

N°	Requisiti legislazione ambientale e normative applicabili	C	NC	NA
27	Conferimento dei prodotti e degli impianti contenenti le sostanze lesive a centri di raccolta			NA
	IPPC (prevenzione integrata dell'inquinamento) Decreto Legislativo del Governo n° 372 del 04/08/1999			NA
28	Appartenenza alle attività dell'all. I del D. Lgs. 372/1999			NA
29	Conoscenza degli obblighi per l'Autorizzazione Ambientale			NA
	VIA (valutazione impatto ambientale)			
30	Appartenenza alle attività dell'all. I della Direttiva 85/337	C		
31	Appartenenza alle attività dell'all. A e B del D.P.R. 12/04/1996	C		
	Scarichi idrici			
	Raccolta della normativa e degli atti regionali relativi alla gestione delle acque meteoriche Regione Piemonte: Legge regionale 26 marzo 1990, n. 13. (Testo coordinato) Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili (art. 14, legge 10 maggio 1976, n. 319). Regolamento Regionale n. 1/R del 20/02/2006 recante la "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (L.R. 29/12/2000 n. 61)" Regione Lombardia: Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 4 Regione Veneto: Deliberazione della Giunta Regionale n. 1170 del 24 agosto 2021. Modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto. Art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni; L.R. 33/1985 artt. 19 e 28. DGR CR n. 66 del 13/07/2021. Regione Liguria: Regolamento Regionale 10 luglio 2009 N. 4. Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne. Regione Toscana: Legge regionale 4 giugno 2020, n. 32. Disposizioni in materia di scarichi e di restituzione delle acque Emilia-Romagna: D.G.R. 286/2005 – Gestione acque meteoriche e acque di prima pioggia, D.G.R. 1860/2006 – Linee guida gestione acque meteoriche (attuazione DGR 286/2005), D.G.R. 1083/2010 – Autorizzazioni scarichi impianti trattamento acque reflue urbane, D.G.R. 201/2016 – Indirizzi per adeguamento scarichi reflui urbani, D.G.R. 2153/2021 – Aggiornamento agglomerati e verifiche di compatibilità idraulica			
32	Disponibile elenco aggiornato degli scarichi (identificazione e origine) e dati sulle caratteristiche	C		
33	Domande per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi industriali	C		
34	Autorizzazioni per gli scarichi industriali e di acque reflue	C		
35	Rispetto dei limiti e delle	C		
36	Chiesto il rinnovo un anno prima della scadenza	C		
37	Denuncia annuale degli scarichi	C		

N°	Requisiti legislazione ambientale e normative applicabili	C	NC	NA
38	Accessibilità scarichi per il campionamento	C		
39	Assenza di diluizioni prima dello scarico	C		
40	Assenza di scarichi sul suolo, nel sottosuolo, in acque sotterranee	C		
41	Acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne convogliate e	C		
42	Disponibilità del Regolamento di pubblica fognatura	C		
	Rifiuti Raccolta della normativa e degli atti regionali relativi alla gestione rifiuti. Decreto Ministeriale 4 aprile 2023, n. 59: Istituzione del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI), che prevede la digitalizzazione dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti. Decreto Direttoriale 21 settembre 2023: indicazioni puntuali per semplificare il rispetto delle tempistiche di iscrizione al RENTRI e delle altre scadenze previste dal Decreto 59/2023. DM 4 aprile 2023 n. 59 (istituzione RENTRI) DD 21 settembre 2023 Decreto direttoriale n. 143 del 6 giugno 2024 aggiornamento modalità operative e specifiche tecniche per il RENTRI. Regione Piemonte: D.D. n. 815 del 23/10/2024: Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi al 2023 e individuazione delle penalità a carico dei Consorzi di Area Vasta in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi di produzione rifiuti. D.D. n. 774 del 17/10/2023, L.R. 7/2012 e L.R.1/2018 Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi al 2022. D.D. n. 241 del 29/03/2023, D.C.R. n. 140-14161 del 19/04/2016 - L.R.1/2018 e L.R. 7/2012 Approvazione del secondo Rapporto di monitoraggio ambientale Aggiornamenti ARPA Piemonte: linee guida tecniche 2023-2024 D.D. 815/2024: aggiornamento dati rifiuti Regione Lombardia: Legge Regionale n. 26 del 12-12-2003, DGR n. 6886 del 2009 avente ad oggetto "La semplificazione – risultati e prospettive in Regione Lombardia", DGR n. 2880 del 29 dicembre 2011 Regione Veneto: Legge Regionale 21 gennaio 2000, n. 3, "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e relativi provvedimenti Regione Liguria: La legge regionale n.20/2015 "Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti" Regione Toscana: Consiglio regionale n. 68 del 27 settembre 2023 è stato adottato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare" ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 65/2014 e con i contenuti previsti dal decreto legislativo 152/2006 e dalla legge regionale 25/1998 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Parte Quinta DPR 13 marzo 2013, n. 59 Linee guida per le Autorizzazioni Uniche Ambientali (MATM + Regioni) D.M. 05 febbraio 1998 (per i rifiuti, ma richiamato per le emissioni dei trattamenti) D.M. 37/2008 (impianti tecnologici – indirettamente collegato)			
43	Corretta identificazione e classificazione dei rifiuti prodotti e trattati	C		
44	Registro di carico e scarico (fogli numerati e vidimati dall'ufficio del registro) correttamente compilato	C		
45	Formulari di trasporto (numerati e vidimati dall'ufficio del registro) correttamente compilati; gestione della questo sito	C		

N°	Requisiti legislazione ambientale e normative applicabili	C	NC	NA
46	Presentazione annuale del MIID alla Camera di Commercio	C		
47	Divieto di miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi o di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi	C		
48	Depositi temporanei: effettuati per tipi di rifiuto omogenei; rispettati i limiti in termini di volume e	C		
49	Assenza depositi incontrollati di rifiuti sul suolo e/o nel suolo	C		
50	Raccolta e trasporto: iscrizione all'albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi; comunicazione d'inizio attività per rifiuti sottoposti a procedure semplificate; presenza responsabile tecnico qualificato	C		
51	Recupero e smaltimento: autorizzazione all'esercizio delle operazioni; comunicazione d'inizio attività per operazioni sottoposte a procedure semplificate; iscrizione all'albo imprese che effettuano gestione dei rifiuti	C		
52	Autorizzazione autosmaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi AUA decennale con eventuali			NA
53	Convenzione con il comune per il ritiro dei rifiuti assimilati			NA
54	Iscrizione al CONAI (imballaggi)	C		
55	Comunicazione annuale CONAI	C		
Oli usati				
56	Divieto di miscelazione di oli ed emulsioni o altre sostanze pericolose	C		
57	Stoccaggio in contenitori chiusi, etichettati, dotati di contenimento	C		
58	Stoccaggi superiori ai 500 litri conformi ai requisiti dell'allegato C del DM 397/96	C		
59	Conferimento a concessionari alla raccolta del Consorzio Obbligatorio oppure a raccoglitori autorizzati	C		
60	Il formulario di trasporto è accompagnato dall'allegato F del D.M. n. 397	C		
Siti inquinati (contenuta nel Titolo V, parte quarta, del Decreto legislativo 152/2006)				
61	Verificata presenza inquinamento nel sito (se anche uno solo dei parametri risulta superiore ai limiti dell'all. 1 del D.M. 471)			NA
62	Consapevolezza obbligo di notifica di eventuali situazioni di inquinamento del sito e degli interventi di messa in sicurezza	C		

N°	Requisiti legislazione ambientale e normative applicabili	C	NC	NA
63	Comunicazione alle autorità di ogni identificazione di inquinamento			NA
64	Autorizzazione esecuzione progetti di bonifica e ripristino			NA
65	Iscrizione all'albo imprese che effettuano gestione dei rifiuti	C		
	Classificazione, imballaggio, etichettatura sostanze pericolose (D.Lgs 03/04/2006 n. 152, parte quarta e relativi allegati; Regolamento CONAI)			
66	Classificazione delle sostanze immesse sul mercato conforme ai criteri previsti	C		
67	Imballaggio ed etichettatura delle sostanze idonei – Presenti le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate	C		
	Trasporto merci pericolose			NA
68	Rispetto prescrizioni ADR / RID (Decreto Legislativo 4 febbraio 2000, n. 40 "Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose" D.lgs. 35/2000)			NA
69	Nomina consulente qualificato per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose	C		
70	Adempimento obblighi del consulente	C		
	Serbatoi interrati LINEE GUIDA SUI SERBATOI INTERRATI ARPA Lombardia LG.BN.001 rev.0 del 15/3/2013 Decreto Ministeriale 29/11/20026 stabilisce prescrizioni relativamente ai nuovi serbatoi interrati per impianti di distribuzione di carburanti non risulta ad oggi essere stata emanata, né a livello nazionale né regionale, alcuna ulteriore specifica disposizione in materia di gestione ambientale dei serbatoi interrati;			
71	Disponibile elenco aggiornato dei serbatoi interrati esistenti	C		
72	Trasmessi all'autorità i moduli di registrazione	C		
73	Definita e mantenuta una procedura che assicuri la prevenzione di rilasci e sversamenti (verifiche	C		
74	Mantenuto libretto di controllo per la conduzione	C		
75	Notifica dello svuotamento, bonifica e messa in sicurezza dei serbatoi dismessi	C		
76	Serbatoi esistenti: effettuazione prove di tenuta; risanamento secondo le scadenze previste	C		
77	Nuovi serbatoi: autorizzazione, nullaosta all'esercizio o licenza di agibilità; rispetto delle norme di costruzione, monitoraggio, controllo; targa di identificazione	C		

N°	Requisiti legislazione ambientale e normative applicabili	C	NC	NA
	Impianti a rischio di incidente rilevante			NA
78	Verifica periodica dell'applicabilità del D. Lgs. n. 334/99	C		
79	Conformità eventuali obblighi conseguenti: integrazione valutazione dei rischi; informazione, formazione, addestramento ed equipaggiamento del personale; relazione; scheda di informazione; piano di emergenza; notifica; politica di prevenzione della sicurezza; sistema di gestione della sicurezza; rapporto di sicurezza; informazione alla popolazione	C		
	Rumore esterno (L. 26/10/1995 n. 447) Linee guida SNPA 2024 su misurazioni fonometriche in esterno. Aggiornamento 2024 della norma UNI 11367 (valutazione acustica degli edifici).			
80	Disponibilità zonizzazione acustica comunale	C		
81	Presenza della previsione dell'impatto acustico nella domanda di concessione edilizia o di autorizzazione all'esercizio di nuovi impianti	C		
82	Rispetto dei valori limite di emissione e di immissione	C		
83	Rispetto del criterio differenziale per impianti a ciclo continuo in zone diverse da quelle esclusivamente industriali	C		
84	Disponibilità piano di risanamento acustico	C		
85	Misurazioni effettuate secondo le modalità previste per legge	C		
86	Misurazioni effettuate da un tecnico competente	C		
	Amianto legge n.257/92 DECRETO MINISTERIALE 6 settembre 1994 (Ministero Sanità) Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto. (094A5917) (GU Serie Generale n.220 del 20-09-1994 - Suppl. Ordinario n. 129) Linee guida SNPA 2024 sul monitoraggio fibre. Aggiornamento INAIL 2024 sulle metodiche analitiche MOCF/SEM.			
87	Inventario di tutti i materiali presenti contenenti amianto	C		
88	Classificazione dei materiali a rischio (integri, deteriorati, ecc.)	C		
89	Monitoraggio della concentrazione delle fibre aerodisperse	C		
90	Rispettati limiti emissione di fibre in atmosfera e negli scarichi	C		

N°	Requisiti legislazione ambientale e normative applicabili	C	NC	NA
91	Programma di controllo e manutenzione	C		
92	Nominato responsabile controllo e manutenzione	C		
93	Adottate prassi e misure di sicurezza durante attività che possano causare disturbi ai materiali	C		
94	Programmato intervento di bonifica	C		
95	Bonifica / smaltimento affidati solo ad imprese autorizzate	C		
96	Iscrizione all'albo imprese che effettuano gestione dei rifiuti	C		
97	Redazione piano di lavoro ed invio all'organo di vigilanza	C		
98	Trasmissione rapporto annuale sui lavori effettuati	C		
99	Attestazione conformità eventuale rivestimento incapsulante	C		
Campi elettromagnetici (legge 22 febbraio 2001 n. 36)				
100	Disponibilità elenco sorgenti fisse e mobili di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	C		
101	Rispetto dei limiti in ambiente esterno	C		
102	Rispetto delle distanze tra conduttori di linee elettriche e fabbricati adibiti ad attività che comportano permanenza prolungata	C		
Incendio L. 31/07/2002 n. 179, art. 19 (nuove norme serbatoi interrati); DM 29/11/2002 (serbatoi interrati carburante autotrazione/nuovi impianti di distribuzione); M 31/07/1934 (Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi) (ex DM 16/02/1982 e DPR 151/2011; RT09 Accredia; Circolare VV. F del 06/10/2011, DM 3 agosto 2015 Codice prevenzione incendi aggiornato D.M. 14 ottobre 2022) DM 14 ottobre 2024 aggiornamento del Codice di prevenzione incendi (nuova RTV V.15 per depositi carta, plastiche e materiali solidi combustibili). Circolare VVF 1/2024 chiarimenti su controlli di rinnovo e asseverazioni. Aggiornamento del Codice 2025 (in vigore da gennaio 2025) con modifiche alle RTV su: V.1 (aree a rischio specifico), V.2 (vie di esodo), RTV V.12 (impianti di spegnimento) D.M. 1/09/2021 – Criteri generali per il controllo e la manutenzione di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio (in vigore dal 25/09/2022; modificato dal D.M. 13/09/2024) D.M. 2/09/2021 – Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed emergenza e per le caratteristiche del servizio di prevenzione e protezione antincendio D.M. 3/09/2021 – Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro				

N°	Requisiti legislazione ambientale e normative applicabili	C	NC	NA
103	Effettuata valutazione rischio incendio	C		
104	Redatto piano di emergenza	C		
105	Nominata squadra di emergenza	C		
106	Presenza attività soggette a Certificato Prevenzione Incendi	C		
107	Disponibilità del Certificato di Prevenzione Incendi	C		
108	Validità del CPI (scadenza, introduzione di nuove attività, modifica delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività)	C		
109	Annesso registro per controlli, verifiche, interventi di manutenzione, informazione e formazione	C		
GPL				
110	Rispetto delle prescrizioni di installazione (ubicazione, distanze di sicurezza, caratteristiche serbatoi ed accessori, recinzione, impianti elettrici, antincendio)	C		
111	Rispetto delle prescrizioni per il travaso e l'esercizio	C		
112	Disponibilità presso il deposito dei documenti tecnici	C		
Policlorobifenili [DPR 24/05/1988 n. 216 (Divieto uso apparecchi PCB e PCT, censimento, deroghe; D.Lgs. 22/05/1999 n. 209 (Smaltimento PCB, PCT); DM 11/10/2001 n. 33 (condizioni utilizzo trasformatori contenenti PCB in attesa di decontaminazione o smaltimento, modalità di decontaminazione)]				
113	Disponibilità elenco aggiornato impianti, apparecchiature e fluidi contenenti PCB presenti in azienda			NA
114	Denunce di detenzione			NA
115	Effettuazione controlli annuali su impianti e apparecchiature			NA
116	Comunicazioni periodiche di detenzione apparecchi contenenti PCB alle sezioni regionali del catasto rifiuti			NA
117	Comunicazione alla provincia di detenzione trasformatori attestante buono stato funzionale			NA
118	Corretta etichettatura impianti ed apparecchi			NA
119	Comunicazioni di rabbocchi alle autorità competenti; divieto di recupero e riutilizzo dei PCB			NA

N°	Requisiti legislazione ambientale e normative applicabili	C	NC	NA
120	Rispetto scadenze per la decontaminazione e lo smaltimento			NA
121	Denunce di avvenuta cessazione			NA
	Gas tossici			
122	Autorizzazione all'utilizzo di gas tossici			NA
123	Autorizzazione alla custodia ed al deposito di gas tossici			NA
124	I magazzini e/o i depositi soddisfano le condizioni prescritte			NA
125	Disponibilità patentini			NA
	Radiazioni ionizzanti Decreto Legislativo del Governo n° 230 del 17/03/1995 Aggiornamento 2024 del sistema informatico STRIMS (obblighi di registrazione). Comunicazione ISPRA 2024 sulle verifiche periodiche dei misuratori.			
126	Disponibilità nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni	C		
127	Attuazione cautele di protezione e di sicurezza	C		
128	Nomina esperto qualificato	C		
129	Effettuazione sorveglianza radiometrica	C		
	Industrie insalubri [RD 27/07/1934 n. 1265 (Testo unico leggi sanitarie) art. 216; DM 05/09/1994 allegato (elenco industrie insalubri)]			
130	Classificazione attività secondo elenco del D.M 05/09/94	C		
131	Comunicazione al Sindaco di inizio dell'attività	C		
132	Rispetto eventuali prescrizioni imposte da Sindaco o ASL	C		
	Concessione edilizia e agibilità e inquinamento luminoso Aggiornamento Linee guida ANCE 2024 . Aggiornamento CILA-Superbonus 2024 (utile se l'azienda ha fatto lavori agevolati).			

N°	Requisiti legislazione ambientale e normative applicabili	C	NC	NA
	Raccolta della normativa e degli atti regionali relativi all'inquinamento luminoso Regione Piemonte: Legge Regionale 3/2018 "Modifiche alla legge regionale 31/2000 (Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche)", d'iniziativa Consiliare, entrata in vigore il 2 marzo 2018. Regione Lombardia: lgs. 102/2014, la salvaguardia delle condizioni naturali nelle zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso e la riduzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale, nell'interesse della tutela della salute umana dei cittadini, della biodiversità e degli equilibri ecologici. Regione Veneto: Legge Regionale n. 17 del 07 agosto 2009 Regione Liguria: Titolo III della legge regionale n.22 del 29 maggio 2007 in materia di energia e il successivo regolamento regionale di attuazione n.5 del 15 settembre 2009, recante "Disposizioni per il contenimento dell'inquinamento luminoso e il risparmio energetico" Regione Toscana: Legge Regionale 21 marzo 2000, n°37 "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso"			
133	Disponibilità concessioni edilizie per edifici costruiti e/o modificati	C		
134	Disponibilità certificato di agibilità / abitabilità	C		

Dichiarazione di conformità a leggi e norme applicabili

Il sottoscritto Luca Mannori in qualità di rappresentante dell'Alta Direzione di RELIFE Recycling S.r.l.

DICHIARA

che lo svolgimento delle attività nei siti avviene nel rispetto delle leggi e norme applicabili.

Gestione dichiarazione ambientale

Il Verificatore Ambientale accreditato IT-V-0002, RINA SERVICES SpA Via Corsica 12 - 16128 GENOVA, ha verificato e convalidato questo aggiornamento delle informazioni ambientali relative al 17/12/2024 della presente Dichiarazione Ambientale EMAS, ai sensi del Regolamento CE 1221/09 e s.m.i.

Relife Recycling Srl si impegna a trasmettere all'Organismo Competente i necessari aggiornamenti annuali della presente revisione completa della Dichiarazione Ambientale e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/09 e sua modifica con Regolamento CE 2017/1505.

La Società si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito.

RELIFE S.p.A.

Sede legale Via Corsica, 19/9 16128 Genova (GE)

Per eventuali richieste è possibile contattare l'ufficio HQSE al seguente indirizzo

HQSE.recycling@relifegroup.com

www.relifegroup.com